

Baranzate, 25/11/2008

Il segretario:

“Corbari, presente. Cesaratto, presente. Croce presente. Lechiara presente. Lesmo assente. Musi presente. Nicosia presente. Pagliato presente. Prisciandaro presente. Sesti presente. Vaccaro, presente. Palumbo presente. Ubaldi presente, Macchi presente. Barillà assente. Toppeta presente. Elia presente. Femia assente. DeVito assente. Lovati assente. Dibitonto presente.

Con 16 presenti e 5 assenti la seduta è valida.”

Musi:

“Iniziamo con un cordiale saluto alla dottoressa Ragosta per la prima volta a Baranzate; Giustifico l’assenza dei consiglieri Lovati, Femia e Barillà per motivi personali.

Al punto 1 comunicazione da parte del sindaco:”

Sindaco:

“Buonasera. Le comunicazioni di stasera riguardano due argomenti che ci stanno a cuore, però anch’io prima di iniziare la mia comunicazione, volevo dare il benvenuto alla dottoressa Ragosta, che arriva dal comune di Cornaredo. E’ il primo consiglio con noi, naturalmente le auguriamo buon lavoro e iniziamo questo nuovo consiglio comunale. Parlando della Rho-Monza, la settimana scorsa c’è stata un’ultima riunione in Regione, dove praticamente è stato presentato un progetto semi definitivo. Dov’è la Claudia?”

Musi:

“Allora, noi abbiamo effettuato l’appello e con l’appello c’erano 16 presenti. Se nessuno mi comunica l’assenza io incomincio l’ordine del giorno. Correttezza vuole che i consiglieri si alzino e dicano “mi assento”. Sennò io non posso controllare se un consigliere va ai servizi piuttosto che vuole assentarsi. Allora un po’ di correttezza anche da parte dei signori consiglieri. Allora, non c’è il numero legale, non c’è nessuna votazione, è solo una comunicazione da parte del sindaco. Ora io chiedo il parere del segretario...”

Segretario:

“In questo momento non siamo in fase di votazione, è la comunicazione da parte del sindaco, poi eventualmente può essere richiesta la verifica al momento della votazione di ciascun argomento. Ma in questo momento l’appello è stato fatto e una comunicazione non è necessaria.”

Musi:

“Grazie. Signor sindaco lei può procedere.”

Sindaco:

“Siccome non interessano le comunicazioni del sindaco io non le faccio. La maggioranza queste comunicazioni le conosce... se siamo qui a prenderci in giro sulle stupidate, fossero degli argomenti importanti, che stasera dobbiamo discutere. Ripeto che siccome le comunicazioni del sindaco non interessano nessuno perchè è stata abbandonata l’aula, io queste comunicazioni non le faccio perchè alla maggioranza le ho già fatte, per cui è inutile che prosegua. Grazie.”

Cesaratto:

“Mi sento di rivolgere un appello al signor sindaco perchè, pur davanti ad un atteggiamento non condivisibile della minoranza, prosegua con le comunicazioni nei confronti della cittadinanza presente.”

Musi:

“Signor segretario, per favore, vogliamo ripetere l’appello?”

Cesaratto:

“Comunque, comma 5 dell’articolo 32”

Palumbo:

“In sostanza dice durante il corso della seduta la presenza del numero legale è presunta, ma ciascun consigliere può chiederne la verifica prima che si proceda ad ogni votazione. Quindi al momento della votazione può essere chiesta la verifica”.

Musi:

“Allora possiamo continuare. Parola al sindaco”

Sindaco:

“Se ci attacchiamo a queste cose, evidentemente i baranzatesi hanno poco da aspettarsi da un consiglio comunale simile. Comunque, ognuno è libero e responsabile delle proprie azioni. Allora, parlando della Rho-Monza: è stato presentato la settimana scorsa in Regione un progetto semi definitivo. Dico semi definitivo perchè da questo momento, dalla riunione dell'altro giorno, fino al 2010-2011 secondo il cronoprogramma, si potranno presentare sempre delle osservazioni durante le varie riunioni. Noi in quella riunione abbiamo ribadito, come era stato chiesto ufficialmente dal consiglio comunale, l'interramento totale della strada nel tratto della Rho-Monza sul territorio di Baranzate. Purtroppo ci è stato ribadito che mancano le risorse, per cui noi in questa fase siamo riusciti ad ottenere alcune cose, che sono l'interramento del vecchio percorso, la nuova strada di viabilità locale al confine tra Bollate e Baranzate, per questa viabilità locale sono già stati stanziati 2 milioni di Euro, abbiamo dato un documento all'Assemblea della Regione, in cui si chiedeva che questi soldi se non vengono spesi tutti per la strada, vengano utilizzati sul territorio di Baranzate. Comunque noi abbiamo presentato appunto in quella sede un documento in cui si chiedevano alcune cose, come opere di mitigazione, continuità della pista ciclabile dal viottolo Vignazza con la galleria artificiale di collegamento del quartiere Sempione, le barriere antirumore eco-compatibili, nonché il trattamento di calcestruzzi della pavimentazione con fotocatalizzatori, in grado di rendere innocue gran parte delle sostanze inquinanti e quant altro. Questo documento è a disposizione presso la segreteria per chi dei consiglieri lo volesse ritirare e consultare, da domani lo possono ritirare. Il cronoprogramma di questa opera prevede che se venga presentato il progetto definitivo a giugno del 2010, il progetto esecutivo al luglio del 2011, l'esecuzione dei lavori dovrebbe partire dal giugno del 2012 a ottobre del 2014, e l'entrata in servizio della nuova Rho-Monza dovrebbe il 13/12 del 2014. Purtroppo dobbiamo lamentare su questa strada degli incidenti, ieri c'è stato l'ennesimo incidente, però molte volte questi incidenti, al di là della pericolosità della strada che è da tutti riconosciuta, è dovuta all'imprudenza di chi guida. Comunque, fine Gennaio-Febbraio è intenzione dell'amministrazione di indire un'assemblea pubblica o un consiglio comunale aperto con la presenza di dirigenti sia della Provincia sia delle società Autostrade Serravalle, che sono preposte alla progettazione e all'esecuzione di questo lavoro.

Altro argomento la separazione da Bollate: voi avete letto in questi giorni sulla stampa locale le problematiche che il comune di Bollate sta mettendo sul tappeto. Sono problematiche che noi capiamo e comprendiamo, però rispetto all'atteggiamento che è sempre stato tenuto dall'amministrazione comunale nei confronti dell'amministrazione Baranzatese, di arroganza e sempre la solita frase: “a Baranzate non diamo neanche un Euro”. Noi abbiamo fatto ricorso al TAR, il TAR ha accolto il nostro ricorso, ha spinto la Regione a nominare un nuovo commissario ad acta, questo commissario ad acta è stato nominato e avrà la facoltà di decidere. Adesso vedremo cosa deciderà. Nel frattempo, sui giornali sono apparse delle notizie, è bene chiarire che i trasferimenti sono fatti dal Ministero. Era stato sì un errore del Ministero, però il Ministero faceva i trasferimenti a Bollate, tenuto conto della popolazione intera di Bollate. Quando a Bollate sono mancati 12 mila abitanti e riceveva la stessa cifra, doveva farsi qualche domanda, non incassare i soldi e spenderli. Dovevano dire come mai prima avevamo 50 mila abitanti e prendevamo X milioni di Euro e ora ne abbiamo 11 12 mila in meno e prendiamo sempre la stessa cifra. E questo ha fatto sì che il Ministero ha rifatto i conteggi e risulta che Bollate deve dare a Baranzate circa un milione di Euro di trasferimento. E questo sta mettendo in crisi Bollate, però la colpa non è di Baranzate. L'altra cosa, sostengono che noi dobbiamo dei soldi a Bollate per i servizi erogati, ma questi servizi erogati sono per la maggior parte già conguagliati con dei pagamenti di tributi ICI, Irpef eccetera fatti da baranzatesi ancora al comune di Bollate, per cui questi servizi sono quasi completamente conguagliati. Ad ogni modo, noi siamo in attesa di vedere cosa deciderà questo commissario ad acta, dopodiché informeremo il consiglio comunale e la popolazione.

L'ultima cosa su Expo. Expo, siccome è una cosa importantissima e abbiamo rilevato che Milano la sta facendo da padrone, giustamente perchè la candidatura l'han presentata loro, però ci siamo accorti noi piccoli comuni dell'hinterland milanese che parlare da soli con la società di gestione e di programmazione di expo è quasi impossibile, per cui è stato firmato un patto dei comuni del territorio del nord ovest coi sedici comuni dell'area nord-ovest. Questo patto è stato firmato la settimana scorsa in Provincia e il collante, il garante di questo patto è appunto la Provincia. Al prossimo consiglio comunale porteremo una delibera consigliare che spero venga votata all'unanimità, in modo che anche Baranzate possa partecipare a pieno titolo a questo patto del nord-ovest per Expo, con tutti gli altri 16 comuni. Grazie.”

Musi:

“Qualcuno desidera intervenire sulle dichiarazioni del sindaco? Grazie. Punto 2: la parola all’assessore Nicosia che ci informa su parcheggi riservati ai residenti”

Nicosia:

“Grazie. Volevo comunicare che con un atto di indirizzo, questa amministrazione ha deciso di istituire in una delle zone più critiche del nostro territorio, un parcheggio riservato a tutti i residenti. Si tratta dell’area di via Gorizia, all’ingresso, dove ci sono circa 36 stalli di sosta e 13 nell’area di via Bissone. Il rilascio avviene tramite l’ufficio della polizia locale, presentando un documento d’identità e il libretto di circolazione. Il servizio è gratuito e dura annuale e andrà in funzione effettivo dall’1/12/2008. Penso d’aver detto tutto, speriamo che possa risolvere in parte il problema che abbiamo in quella zona. Grazie,”

Musi:

“Interventi? Nessuno? Grazie. Punto 3: presa d’atto dei verbali del consiglio comunale 25 settembre 2008 e 20 ottobre 2008. Il consiglio prende atto. Punto 4: variazione al bilancio di previsione 2008. Parola all’assessore Sesti.”

Sesti:

“Grazie, buonasera. Questo è il primo dei due punti che stasera mi accingo ad illustrare. Questa variazione di bilancio è dovuta esclusivamente a quello che prima nelle comunicazioni ha illustrato il sindaco. Il Ministero degli Interni ha riconosciuto al comune di Banzate 863 mila Euro di imposte che spettavano arretrate. Queste imposte sono state riconosciute con un po’ di tempo di ritardo dietro nostre continue istanze che risalgono, le prime, al 2005. Pensate che alcune di queste imposte erano state inserite nel bilancio addirittura del commissario prefettizio, perchè consideravano queste entrate strutturali al numero degli abitanti residenti e non strutturali al reddito, perchè dopo in futuro verrà fuori anche, e ve lo anticipo, un problema su quelle strutturali al reddito, cioè l’addizionale comunale. Questi 863 mila che sono entrati vengono iscritti a questo bilancio perchè giustamente il Ministero degli Interni ci ha dato lettera di comunicazione il 5 novembre e come tutti i bilanci devono essere pareggiati, e questi 863 mila hanno poste in uscita su alcuni servizi e alcune prestazioni, compreso anche il titolo quarto, che si tratta delle opere pubbliche, che coprono esattamente le medesime entrate. In giunta e nelle commissioni abbiamo illustrato già queste proposte, che adesso sintetizzo molto velocemente. Gli 863 mila vengono così suddivise: 5 mila Euro in più sulle funzioni del presidente del consiglio comunale; 80 mila Euro in più sulle funzioni della nettezza urbana, sul pagamento delle fatture; altri 40 mila euro, per un totale di 120 mila all’ufficio tecnico per le spese ordinarie, ne abbiamo avute qualcuna in più, ne avremo sicuramente qualcuna in più; le funzioni della polizia locale, 30 mila Euro in totale 65 mila ma vengono divise 30 mila per una sperimentazione di un servizio di trasporto interno nell’ambito della circolarità di Banzate, la sperimentazione dovrebbe partire entro la prima quindicina del mese di dicembre per proseguire per circa 60/90 giorni. 35 mila per la prestazione di servizi nell’ambito del commercio e così via. Poi ci sono 50 mila Euro nell’ambito della scuola, 40 mila Euro nell’ambito del settore della pubblica assistenza, della beneficenza e i servizi verso la persona, 40 mila sulle funzioni dei servizi della cultura e 120 mila Euro li accantoniamo per quello che ho accennato prima: la differenza che abbiamo per quello che il ministero degli Interni ci ha dato e il rischio futuro che dovremo dare indietro una determinata parte inerente all’addizionale comunale, che Bollate vuole, noi l’accantoniamo per prudenza. Altri 323 mila Euro li destiniamo all’ufficio tecnico per la manutenzione straordinaria e/o acquisti di beni propri e alla fine 100 mila Euro li destiniamo all’area tecnica perchè abbiamo ancora computer obsoleti, trasmissioni di dati di vecchio tipo, telefoni che qualche volta funzionano poco bene, come qualche consigliere comunale ha osservato non tanto tempo fa. Il totale comunque delle uscite è sempre a pareggio. Sottolineiamo il fatto che questi soldi noi li abbiamo destinati, ma verranno spesi solo ed esclusivamente quando lo Stato salderà questi 863 mila Euro. Potrebbero darceli anche non in un colpo solo ma in 4 rate, un pezzo in quest’anno e nell’anno futuro, per cui questi sono soldi che noi impegniamo ma che non spenderemo. Grazie.”

Musi:

“Per gli interventi, consigliere DiBitonto.”

DiBitonto:

“Grazie Presidente. Allora, intanto nel merito della variazione, noi abbiamo chiesto all’assessore, che poi l’assessore Sesti ha tutto sommato è stato gentile ad accettare ai componenti della commissione il fatto che nessun assessore fosse venuto in commissione ad illustrarci cosa avrebbero dovuto fare con questi denari che verranno destinati man mano che arriveranno. Ma al di là di questo bene o male l’assessore ci ha dato delle spiegazioni proprio ieri, perchè

ha rifatto la commissione e ci ha dato delle spiegazioni. Dunque, io credo che buttati così a pioggia, così come li abbiamo messi, giusto perchè bisogna fare una variazione, io non l'ho condivisa personalmente. Perchè io credo che i problemi baranzatesi sono molto più ampi. Non so, faccio degli esempi: i 50mila Euro che vanno alla cultura, io ho fatto la domanda: per l'amor di Dio, che la cultura è una cosa importante, ma credo che non sia così più importante magari degli 81 bambini che muoiono di fame a Baranzate. Ma al di là di quello, muoiono per dire che sono in una situazione molto disagiata, questo c'è stato detto non molto tempo fa dall'assessore Croce, non è che me lo invento io, è qui presente potrà anche confermarlo; ma torniamo a quello che io ho contestato, che secondo me non ritengo opportuno: nei 50mila Euro l'assessore Sesti ci dice "sono stati chiesti per fare dei corsi, dei lavori, delle mostre, dei convegni, quant'altro. Ma, ripeto, anche per sovvenzionare associazioni. Questo a me ha fatto molto piacere, almeno sotto questo aspetto, perchè dopo 4 anni che siete al governo, credo che sia il primo anno che alle associazioni avete dato qualche lire. Fino all'altro ieri pagavano loro verso il comune. Ieri ho sentito dire dall'assessore che ad esempio un'associazione, la Scarlatti, ha avuto duemila Euro. Io sono rimasto sorpreso perchè ho detto "caspita, avete capito che queste associazioni hanno un senso sul territorio? Molto bene". Ma al di là di questo, un'altra cosa che io personalmente contesto sono i 323mila Euro dati all'ufficio tecnico, che poi sono le opere pubbliche oltre tutto. E' vero che noi abbiamo bisogno tantissimo di opere pubbliche, perchè lì si è fatto poco o nulla, ma è altrettanto vero che si potrebbero destinare...una cosa condivido di questi 323mila: i 100mila Euro dati in via Carso per evitare il mutuo di quelle case che si dovranno formare e che avremmo dovuto chiedere questo prestito a un'azienda di credito. Così sembra che 100mila verranno investiti e non faremo il mutuo in tal senso, questa la ritengo assolutamente positiva, sono gli altri 200 e passa mila Euro che non condivido. Messi così, giusto perchè deve entrare del denaro e lo mettiamo in una scaletta come a pioggia, io non lo ritengo giusto. Al di là che poi potrebbero ancora esserci utili un domani, potrebbero esserci stati degli errori e potrebbero non ritornarci. Ma visto così com'è sembra che sia una cosa certa, io ritengo che una cifra così importante non debba essere destinata tutta alle opere pubbliche. Quindi, buttata a pioggia come avete fatto, visto che qui piove sempre... però se non altro selezionare meglio, che so io, più sul sociale visto che si decanta molto bene. Ma poi per quanto riguarda, per l'amor di Dio, i 5000 Euro al presidente del consiglio li accetto anche perchè insomma, qualche spesuccia ha diritto anche lui di farla... Poi dopo ci sono i 120 mila Euro di patto stabilità, se non mi sbaglio, e quella è una cosa giustamente che serve. Ripeto, visto così com'è, questo documento non ritengo opportuno così com'è nè di votarlo favorevolmente, perchè è una variazione proprio un po' rocambolesca, come si vuol dire. Devono arrivare e li buttiamo lì così perchè li dobbiamo mettere giù. E poi cosa c'era, un'altra cosettina: va beh, per la scuola per l'amor di Dio va benissimo coi tempi che corrono. Per una sperimentazione sull'uso dei pullman, anche lì potrebbe andar bene. Potrei contestare sull'assessorato di Nicosia, perchè con quei 35mila Euro fa le festicciole...servono, per Baranzate servono perchè è commercio ma è sottointeso come... dire che vogliamo aiutare i commercianti ma poi alla fine sappiamo bene qual'è la vera finalità, io voglio proprio vedere quale commerciante qui verrà aiutato o meno. Comunque, non voglio entrare in polemica perchè ho perso lo stile, signor sindaco non mi guardi così perchè io ho perso lo stile di far polemica. Dunque, io su una variazione di questo tipo assolutamente voterò contro, perchè non ritengo opportuno il votare una cosa di questo tipo. Grazie."

Musi:

"Grazie. Assessore Nicosia. Scusate un attimo. Gli assessori potrebbero rispondere dopo tutti gli interventi. Allora le darò la parola successivamente alla chiusura della discussione. Altri interventi, consigliere Palumbo."

Palumbo:

"Buona sera. Io farò un intervento molto breve, non voglio nemmeno entrare nel merito di questa pioggia di soldi che è stata distribuita, meglio di soldi futuribili perchè i soldi non ci sono in questo momento, quindi non voglio nemmeno mettermi a discutere se era giusto qui, facciamo le festicciole piuttosto che altre cose. Io vorrei tornare a delle cose di fondo che ho detto nel passato e che ripeto oggi. Io non sono d'accordo sull'utilizzo di entrate straordinarie, che poi una parte sola è straordinaria perchè una parte invece è ordinaria visto che ce la troveremo anche l'anno prossimo, nel senso che quella quota parte che ci è stata riconosciuta dallo Stato come entrata che ci spetta, quindi ce la troveremo nel 2009 se non mi sbaglio; ma io credo invece che sia proprio una questione di metodo, è proprio il metodo che non funziona, è l'approccio a questo bilancio fatto in modo tale che le entrate straordinarie vanno a sostegno delle spese correnti. Questa è una cosa che noi non riteniamo per nulla corretta. Per cui, pur ammettendo che questa entrata sia un'entrata una tantum per cui abbiamo un po' le esigenze di tutti, da parte nostra credo che questo sia veramente un fatto importante perchè ripropone il tema di gestione delle entrate straordinarie, sulle quali non siamo d'accordo sul modo in cui vengono gestite. Io credo che questa spirale che si potrebbe innescare e che poi vediamo anche da altre parti, credo che vada fermata. Per cui la nostra posizione è contraria. "

Musi:

“Grazie. Consigliere Elia.”

Elia:

“Buonasera. Su questi 860 erotti mila Euro noi abbiamo avuto solo qualche informazione, e in linea molto generale, rispetto a come saranno impegnati in bilancio, per cui penso che ci potrebbe tornare utile in questa fase che gli assessori ci dicano nello specifico quello che hanno in progetto su come investire questi soldi. Anche perchè credo che ogni assessore abbia fatto una programmazione delle cose che ogni assessorato ha da fare e quindi con questi soldi che arriveranno una tantum in più con gli altri 200mila erotti mila Euro che arriveranno anno per anno, penso che poi gli assessori avendo programmato quello che avevano da fare, ci potranno dire nello specifico per cosa li voglio utilizzare. Rispetto a questi 80mila Euro che è sull'appalto rifiuti a “servizi comunali”, che è l'azienda consortile che si occupa dello smaltimento dei rifiuti, noi abbiamo fatto un contratto da pochissimo e nel contratto era indicato quanto il comune di Baranzate doveva pagare; se questi soldi sono stati messi in più per pagare la Servizi Comunali, vuol dire che probabilmente o il contratto era sbagliato o qualcuno non ha capito quanto a Baranzate costava la Servizi Comunali. E quindi rispetto a un canone che si pensava essere di una certa cifra, abbiamo scoperto che poi quel canone è stato più alto e quindi sembrerebbe che ci sia stata una mancanza di previsione su quanto noi effettivamente dobbiamo pagare per il canone della Servizi Comunali. Non sappiamo se anche per altri canoni che noi paghiamo per altri consorzi possa succedere lo stesso, però di questo ne prendiamo atto. Mi piacerebbe molto capire sull'ambito della scuola e della cultura, come già ha detto il consigliere DiBitonto, quali progetti si hanno. Con rammarico vediamo che 323 mila Euro vengono messi nei lavori pubblici. Con rammarico perchè sappiamo anche lì che cosa si vuole fare. C'è una grande tendenza a mettere molti soldi nel bilancio per le opere pubbliche, che se possono servire servono, e van bene essere fatte, però non abbiamo riscontrato negli anni dei grossi risultati. Quello che rammarica particolarmente è che in un momento di crisi economica come quella attuale, dove tutti gli enti pubblici, dai Comuni alle Regioni alle Provincie e agli Stati hanno in animo di fare delle azioni di sostegno ai redditi delle famiglie, oggi Barack Obama, quindi gli Stati Uniti, il Paese più liberale che non interviene mai mettendo dei soldi dello Stato nelle aziende e nel mercato, hanno annunciato un grande piano di welfare. Io, in animo mio e del mio gruppo, nel momento in cui sono arrivati 860 mila Euro al Comune di Baranzate, avremmo verificato di fare un forte intervento di sostegno ai salari delle famiglie e dei lavoratori. Certo noi non agiamo sui salari, però qualche tassa il Comune la mette sulle persone, per cui un impegno forte per aiutare le famiglie in questa fase particolarmente delicata pur essendo un intervento una tantum, noi un intervento da questa variazione di bilancio ce l'aspettavamo, cosa che non abbiamo visto. C'è una piccola parte di soldi investiti nei servizi sociali che l'assessore Romolo Croce ha esposto le motivazioni, credo che sia stato l'unico che abbia avuto il buon ton istituzionale di aver definito in maniera chiara e precisa quali interventi vuole applicare e di questo lo ringrazio. Sull'altro, noi pensiamo che sia stato un errore fare questi stanziamenti che voi avete in mente, vi ribadiamo di rivederli. Noi forse saremmo anche disposti a votare positivamente questa variazione di bilancio, se in questo consiglio si potesse fare un emendamento che spostasse una buona parte di questi denari agli aiuti alle famiglie e per sostenere i redditi, noi saremmo anche disposti a votarlo. Per cui noi non facciamo una critica fine a se stessa, siamo entrati nel merito come spesso qualcuno ha criticato che noi non facciamo. Noi in questa fase vogliamo entrare nel merito e chiediamo un forte spostamento di questi denari a sostegno delle famiglie, dei lavoratori e dei redditi dei pensionati.”

Musi:

“Grazie. Consigliere Pagliato.”

Pagliato:

“Grazie Presidente, buonasera. Credo che queste 863mila Euro, che sono una cifra che nell'ordinario sarebbe stato di spettanza negli anni passati a Baranzate, perchè di questo stiamo parlando, negli anni passati non sono arrivati i 200 o 250 mila Euro che erano previsti. Sono andati erroneamente a Bollate, al comune è stato riconosciuto quello che per diverse volte il nostro assessore ha chiesto al Ministero. Oggi c'è stato riconosciuto. E' vero, 863mila sono una cifra straordinaria, ma non dobbiamo dimenticare che sono il frutto di un rinvio di spese, di interventi, necessario alla nostra comunità. Non voglio stare ancora a ricordare quando questo comune o questa amministrazione veniva giudicata negativamente perchè non c'era disponibilità di fondi, perchè venivano male utilizzati, debiti a tutto andare, quasi come fosse stata un'azienda privata, di portare i libri in tribunale. Oggi abbiamo il riconoscimento dell'abilità di questa amministrazione nel condurre bene le attività economiche e quindi di bilancio e la giusta distribuzione per poter garantire i servizi. E' vero, sono stati fatti dei sacrifici, credo che distribuire una tantum per ridurre le tasse in qualche maniera o comunque dare dei benefici su un'attività di questo tipo non mi sembra particolarmente fattibile. Ma credo invece che la nostra amministrazione debba proseguire per recuperare quello che ha rinviato nel tempo. Certamente ci saranno dei progetti specifici, riguardo anche l'ufficio tecnico, prediamo anche la parte tecnica

per la sostituzione di macchine obsolete, bisogna pur andare avanti nella gestione. Se ciò non è stato fatto per impossibilità di bilancio, sarà fatto quando avremo queste disponibilità. Perché mettere l'impegno significa pianificare, programmare, non significa spendere se non ci sono i soldi. Il nostro assessore ha spiegato molto bene dicendo che questi progetti andranno avanti, discussi e valutati anche nell'ambito della giunta, purché ci sia la disponibilità finanziaria. Senza disponibilità rimangono delle pure e vere previsioni, ma non si spende niente. Per quanto riguarda altre spese, consideriamole anche straordinarie in parte, sull'ufficio tecnico, sulla manutenzione, consideriamo in parte anche quello sulla scuola, sono tutti progetti che andranno avanti nel momento in cui arriveranno i soldi. Oltre tutto c'è stato anche un accantonamento di 120mila Euro che la prudenza vuole accantonare, cioè mettere da parte in attesa che si abbiano dei conteggi precisi, per non cadere nell'errore che il nostro vicino ha fatto. Pertanto al nostro gruppo sembra che più che una distribuzione a pioggia, sia una equa distribuzione, attenta distribuzione, sulla base di progetti che dovranno essere messi a punto, e non in questa fase. Per cui la nostra valutazione è più che positiva, tenendo presente anche che una parte di questi soldi saranno ripetitivi negli anni prossimi e quindi avremo la possibilità di avere un po' di spazio anche nei prossimi bilanci. Grazie. Per cui il nostro parere è positivo."

Musi:

"Grazie. Ci sono altri consiglieri che desiderano intervenire? Allora chiudiamo la discussione, la parola agli assessori. Il primo che ha chiesto la parola è Nicosia"

Nicosia:

"Grazie. Consigliere DiBitonto, premesso che io ieri sera c'ero, forse lei non mi ha visto ma ci siamo anche parlati. A me quello che preme è di non fare capire ai cittadini delle cose che non sono vere, perché io e lei abbiamo fatto opposizione. Però un conto, democrazia vuole dire "non sono d'accordo", un conto è far credere delle cose che non sono vere. Io ho detto testuali parole, mi sono ritrovato questa cifra; in questo momento l'obiettivo è di incentivare delle nuove aperture di attività commerciali nel territorio. Poi il modo, quando e come non è stato detto, perché bisogna anche fare una delibera, no? Non è che io dico, do 1000 Euro, 5000 Euro... Poi tralaltro l'assessore al bilancio ha anche precisato, secondo le esigenze, se poi giustamente lei la polemica perché mi sono permesso di dire "potrebbe essere anche un'idea, senza strafare, l'anno prossimo nel mese di agosto, siccome non tutti i cittadini baranzatesi come in altri comuni si possono permettere le ferie, di fare delle serate, di dare un servizio a tutta la cittadinanza, senza eccedere con le cifre, una cosa modesta, se si può fare bene, se no non ci sono problemi. L'unico intervento che ho evidenziato in commissione erano solo questi, poi se lei dice che saranno spesi a festicciole, è un suo parere. Però è giusto che lei dica le cose come stanno, perché non dobbiamo dare l'impressione che qualsiasi cosa c'è sempre un sottinteso. Grazie."

Musi:

"No, non è questione di democrazia, è questione di regolamento consigliere DiBitonto. Assessore Prisciandaro"

Prisciandaro:

"Grazie Presidente, buonasera. Mi sembra di registrare un clima da parte dell'opposizione, alla notizia che il Ministero ci dà 860mila Euro, quasi di tristezza, quasi ad avere un senso di colpa per tutto quello che ci è stato detto in tutti questi anni in cui questo Comune non sta in piedi, questo Comune non ha risorse, questo Comune dovrà presentarsi in tribunale a consegnare i libri. La dimostrazione è che avendo fatto un'oculata politica finanziaria ed economica, oggi i risultati si vedono. Detto questo, comprendo anche lo sfogo del consigliere DiBitonto, perché evidentemente se non si fanno opere pubbliche spesso e volentieri si dice che un'amministrazione fallisce, ha fallito il suo programma perché le opere pubbliche sono visibili. Ma noi le opere pubbliche le abbiamo fatte quando le risorse c'erano. Non abbiamo speso soldi che non avevamo e sono contento, lo dicevo prima al sindaco, che questa amministrazione comunale come primo atto in materia di opere pubbliche, ha destinato tutte le risorse disponibili a favore della messa in sicurezza dei plessi scolastici, soprattutto alla luce di quello che sta avvenendo, laddove c'è un patrimonio scolastico che è assolutamente obsoleto. Quindi anche in questo abbiamo dimostrato di aver indovinato la scelta, forse siamo stati anche un po' fortunati, perché evidentemente un po' di esperienza in questo conta e anche un po' di capacità. Detto questo, le illustro brevemente la destinazione dei 323mila Euro. 100mila, abbiamo già detto, sono risorse che andranno ad eliminare la possibilità di attingere da un mutuo, quindi pagare interessi, per quella somma prevista nella costruzione dell'ecocasa, che noi abbiamo previsto a carico del mutuo, qualora fosse necessario abbiamo destinato 100mila Euro a quella posta, in modo da non ricorrere a mutui e spendere in interessi inutili. Gli altri 200mila Euro saranno spesi nell'ambito, abbiamo già i progetti pronti e se n'è parlato già in consiglio comunale con polemiche, finanzieremo il parchetto del Florida, sono circa 90mila Euro perché era già previsto e in fase di approvazione di progetto definitivo, non è stato finanziato perché le risorse evidentemente non c'erano, ed

erano tra le opere prioritarie insieme a tutta la manutenzione dei parchetti della città di Baranzate, quindi al parchetto Meroni già previsto un intervento di 30/40 mila Euro. Piantumazione proprio in questi giorni c'è stata la festa dell'albero che ha interessato le nostre scuole e che ha avuto uno straordinario successo da parte dei ragazzi ai quali abbiamo trasmesso il valore dell'ambiente. In sostanza, questi quattrini che sono stati messi a disposizione della parte tecnica, saranno utilizzati 100mila per l'eco-casa, 200mila per i parchi cittadini con eventuali piantumazioni e quant'altro. Quindi questo è il programma. Tutte le somme per quanto mi riguarda, avendo partecipato agli incontri, sono state valutate attentamente, non c'è nessuna pioggia, nessun temporale, nessun acquazzone. Ogni posta è stata considerata ed assegnata, evidentemente in base alle singole necessità dei vari settori della amministrazione comunale.”

Musi:

“Ha chiesto la parola l'assessore Croce.”

Croce:

“Grazie presidente. Vorrei parlare di un equivoco che è sorto e quindi farò in modo che sia chiarito e poi vorrei spiegare meglio quali sono i progetti nel sociale di cui parlava il consigliere Elia. E' vero che la prima voce di spesa del bilancio sociale è quella che noi operiamo per l'assistenza ai bambini sotto tutela in comunità. Quindi abbiamo tanti bambini che dobbiamo assistere, ed è la spesa più significativa del bilancio, questo è vero. Ma la spesa è prevista ed è coperta, quindi noi non abbiamo bambini a cui neghiamo il pane. La seconda, quella dei progetti: la posta di 40mila Euro una tantum, verrà destinata ad alcuni progetti uno addirittura sollecitato dalla commissione sociale che è quello relativo a “studi e interventi nell'area della disabilità”. Altro progetto di sicuro interesse ed intenzione è quello per la prevenzione delle devianze nei giovani. Quindi il sociale si impegna su questi due fronti. “

Musi:

“Grazie. Assessore Lesmo”

Lesmo:

“Grazie presidente, buonasera. A onor del vero credo che sia importante specificare che l'informativa, relativamente a questi 860mila Euro che arrivano da Roma è arrivata il 13 di Novembre, ovvero 12 giorni fa, quando l'assessore si è recato a Roma. Quindi vuol dire che sono passati 12 giorni dal momento in cui abbiamo avuto certezza di queste entrate straordinarie e di conseguenza, da 12 giorni a questa parte, ci si è messi al lavoro per progettare e per valutare quali potevano essere gli interventi straordinari, e sottolineo straordinari, non ordinari come invece è stato detto poco fa, per la cittadinanza. Quindi tutto ciò che arriva come entrata straordinaria viene spesa e impegnata sul territorio per fornire servizi alla cittadinanza. Quindi mi sembra un po' parziale dire che aiutare i baranzatesi può avvenire solo andando ad agire su contributi sul reddito, piuttosto che esenzioni di altro tipo. Diminuire le tasse diventa un intervento di ordinaria, non di straordinaria, specifichiamolo. E poi andare a diminuire le tasse o dare un aiuto è facile a dirsi, ma poi non viene proposta una soluzione con la quale operare secondo equità e giustizia, quindi è un po' difficile impegnarsi su un fronte di questo tipo. In particolare, per quanto riguarda il settore cultura, faccio presente che questi possibili 50mila Euro, e ripeto possibili perchè come diceva bene l'assessore Sesti e ripeteva il nostro capogruppo, nulla verrà impegnato fino a che non sarà un'entrata certa e soprattutto verrà utilizzato in prospettiva da qui sino alla primavera 2010, vale a dire per un arco temporale piuttosto lungo. Gli interventi che sono stati richiesti a gran voce anche in questo consiglio comunale, comportano essenzialmente delle spese. Gli interventi di educazione ambientale sinora sono stati contenuti e rimandati perchè non c'era un valore sufficiente di fondi e tanti altri interventi come il progetto di recupero della memoria sono stati accantonati perchè non c'erano fondi. Io non ho mai mancato in questi anni, nel mese di marzo quando presentavamo le nostre relazioni, di dire che erano tempi difficili nei quali tiravamo la cinghia e centellinavamo su tutto quanto. Idem e soprattutto per quanto riguarda il riconoscimento e il contributo alle associazioni. Oggi che sembra che queste possibilità comincino a diventare concrete, io trovo il disappunto dei consiglieri di minoranza, e questa cosa mi dispiace perchè noi dovremmo essere qui tutti a lavorare per il bene diffuso e comune, non semplicemente una volta a chiedere che vengano fatti maggiori interventi e l'altra volta a criticare perchè questi interventi vengono messi in cantiere. Io mi aspettavo un sostegno diverso, anche perchè in sede di relazione di bilancio non ho mai mancato di dire quanto fossero importanti certe attività e comunque lo sono perchè vanno a beneficio di tutti quanti i cittadini e soprattutto delle fasce più piccole, dei bambini, i giovani che hanno bisogno di avere vicina la presenza di un'amministrazione comunale, che hanno bisogno di ricevere investimenti su di loro e sul loro benessere futuro. Quindi sono convinta che in 12 giorni l'elenco di interventi che è stato presentato a voi consiglieri sia già un chiaro esempio di quanto noi avessimo da parte e aspettassimo di poter implementare. “

Musi:

“Cesaratto”

Cesaratto:

“Buonasera. Per quanto riguarda il mio settore, questo anche per spiegare la mia non presenza in commissione, perchè francamente mi sembrava che la documentazione data a corredo di questa variazione di bilancio fosse sufficientemente chiara. Era indicato che la cifra di competenza del settore scuola sarà utilizzata, quando arriverà, per porre mano agli arredi delle scuole. E' un tema non continuativo, quindi che non si ripete negli anni, su cui in questi anni non si è potuto far molto viste le difficoltà di bilancio. Abbiamo ereditato un patrimonio, parliamo proprio di banchi, armadi sedie...che spesso in alcuni casi non è molto adeguato alle esigenze, per cui abbiamo pensato l'anno prossimo di fare gradatamente degli interventi in questo senso. Mi pare che questo, come anche altri interventi di cui ho sentito parlare, vadano esattamente nella direzione chiesta da parte dell'opposizione, cioè di non fare interventi da bilancio corrente. Mi sembrano proprio interventi di tipo una tantum. Dall'altra parte ho sentito arrivare la richiesta invece di incidere sulla tassazione, che come ha ricordato l'assessore Lesmo è un capitolo di ordine corrente. Questo testimonia che è difficile amministrare, ma a volte è anche difficile fare l'opposizione, perchè le richieste vanno veramente in direzioni diverse. Da ultimo penso che qualora avessimo deciso di usare queste cifre una tantum per degli interventi una tantum a favore dei cittadini, penso di essere facile profeta nel prevedere l'accusa di populismo e di una scelta strumentale. Ma ahimè, di questo non ci potrà essere conferma. Grazie”

Musi:

“Assessore Sesti, intende replicare? Prego”

Sesti:

“Ringrazio tutti gli intervenuti, tutti i consiglieri per le loro osservazioni proposte. Dal punto di vista delle risposte su come verranno utilizzati questi soldi, è chiaro che gli assessori abbiamo già risposto per me. Io invece volevo sottolineare una cosa importante, mi è sembrato quasi che ci sia un certo disappunto in tutti, che noi abbiamo lavorato tre anni per farci riconoscere i nostri diritti al Ministero degli Interni e quando ce lo hanno riconosciuto mi sembra quasi di sentirmi di dire “porca miseria, avevano ragione, ci è andata male”. E questa è una cosa che davvero mi dispiace. Salvo alcune interpretazioni personali, quando siamo fuori dal consiglio comunale, mi dicono “avete lavorato bene” e così via. Quando siamo in consiglio comunale noto questa specie di lieve disappunto, perchè poi alla fine fosse un disappunto enorme i cittadini potrebbero dire “ma come, hanno lavorato per noi e questi sono contrari”. E questa è la cosa peggiore, nel senso che c'è una struttura che è tre anni che lavora costantemente e con impegno e i dati sono qui da ricavare, e quelli che potrebbero essere i futuri amministratori perchè grazie a Dio la democrazia ci permette ogni 5 anni di andare a votare, non sottolineare il fatto, e questo non l'ho sentito dire da nessuno “caspita, questi ragazzi, quelli che si occupano del settore bilancio, ragioneria e tributi, hanno lavorato veramente bene”. Perchè lo Stato, non è ti regala i quattrini perchè uno va là, gli fa un sorriso e dice “oh, va che bello, dammi 800mila euro perchè sono del tuo partito”, oppure “non dargliela a quello là perchè non è del mio partito”. Lo Stato ragiona da Stato: se mi spettano mi spettano, se non mi spettano non mi spettano. Una frase che io dico da molti anni ormai. Questo è il fondamento di un Stato democratico: questi soldi ci spettavano, ce li hanno dati e speravo molto in dire “va bene, siamo contenti, spendeteli con attenzione”, invece mi è sembrato quasi di capire il contrario. Questa è l'unica cosa che mi dispiace. Grazie.”

Musi:

“Ha chiesto la parola il sindaco”

Sindaco:

“Volevo solo precisare una cosa, per dire quanto noi su questa cifra ci contassimo, lo testimonia il fatto che già nel primo anno di amministrazione, io col dottor Ghisalli mi sono recato a Roma, al Ministero, per far presente la nuova situazione del Comune di Baranzate. Perchè al Ministero il comune di Bollate non aveva comunicato nulla, per cui fin dal primo anno ci siamo mossi per vedere di avere quanto ci spettava e alla fine, dopo tre anni di lavoro, di insistenza, di lettere e dell'ultimo viaggio fatto dall'assessore Sesti e il dottor Ghisalli a Roma, ci ha portato a questo risultato. Grazie.”

Musi:

“Discussione chiusa, emessa la dichiarazione di voto. Toppeta.”



Toppeta:

“Grazie. Credo che sia fuori di dubbio, non esiste evidentemente da parte di nessuno il rammarico, tutt’altro. Ma non in me personalmente. Io credo di non aver recepito in nessuno degli interventi il benchè minimo stato d’animo di disagio perchè sono entrati 863mila Euro, non esiste. Quindi si mantiene evidentemente un atteggiamento assolutamente adeguato all’ambiente e quindi siamo in una situazione di serietà, e noi siamo grati evidentemente per l’operazione fatta per incassare, fermo restando che è evidentemente un po’ un dovere, quello di incassare. Quindi assolutamente non esiste questo problema. A me pare di aver recepito da parte di tutti gli intervenuti, semmai suggerimenti, opinioni, differenze di vedute; noi magari li avremmo spesi in un modo piuttosto che in un altro, oppure semplicemente dire “non abbiamo le informazioni approfondite circa il cosa si voglia fare di queste entrate, così come il consigliere DiBitonto ha espresso un’opinione di distribuzione a pioggia, ritenendo che forse esistono delle priorità e quindi come tale lui ha delle priorità che probabilmente sono diverse dalle priorità di altri. Così come, la parte politica nostra di riferimento, che è quella della solidarietà, evidentemente ci porta a suggerire iniziative rivolte magari ad alleggerire un peso fiscale, perchè no? Voglio dire, è così illogico e irrazionale pensare che si potrebbe anche ritornare ad un’addizionale comunale irpef un pochetto più ridotta? No, non è così malvagia l’idea, giusto? Quindi evidentemente è soltanto una serie di considerazioni, di opinioni che vengono espresse all’interno di un consiglio comunale da una minoranza, nulla di più. Grazie. Confermiamo il voto negativo.”

Musi:

“Grazie. DiBitonto”.

DiBitonto:

“Grazie presidente. Colgo l’occasione, io ho già detto che voterò contro e adesso ribadirò la mia votazione contro questo documento, quello che preme dire in questo momento è che l’assessore Nicosia, ieri sera... probabilmente io c’ero e lei c’era, io non mi sono dimenticato di lei e lei non si è dimenticato di me, questo per chiarirci. Io ho una certa età ma riesco ancora ad arrivarci, siccome non sono un bugiardo in quello che dico, credo che mi porta a rispondere proprio per confermare quello che ho detto prima. Siccome prima che uscisse la commissione ha detto in un modo molto chiaro che se ci fosse la disponibilità di poter fare anche qualche festa, non solo in agosto come ha citato lei, ma addirittura per fine anno, non ci avrebbe pensato due volte. Non può dire assessore che DiBitonto ha detto delle baggiate o delle bugie, perchè bugie non ne ho dette.”

Musi:

“DiBitonto lei queste cose le può dire magari con altre parole, senza il riferimento diretto. Comunque vada alla dichiarazione di voto.”

DiBitonto:

“No, io volevo rispondere per la questione che mi aveva attaccato personalmente. Mentre per quanto riguarda il documento, se io ho elencato questa destinazione che è stata effettuata nei confronti di tutti i settori, l’ho contestata personalmente perchè in un momento così delicato che sta passando non solo l’Italia, non solo l’Europa, ma tutto il mondo, siamo in una crisi spaventosa, rivedere un momentino le posizioni fatte 6 mesi fa, 8 mesi fa, a oggi che ci sono delle situazioni drammatiche, non ci sarebbe niente di male nel dire “volevamo fare questo, in un momento così disastroso non è più possibile, invertiamo la marcia” io credo che il presidente del consiglio, proprio in questi giorni, dal suo piano di opere pubbliche, che lui ci tiene tantissimo, ha ridotto il 40% per chi non lo sa, lo ha dato per i meno abbienti, vuole risolvere i problemi, ma con questo non è un comunista. E’ una questione di prendere oggettivamente in considerazione le problematiche che accadono quotidianamente. Se le borse crollano, se c’è una crisi economica spaventosa, bè qualche cosa bisognerà fare. Io non credo che Baranzate sia fuori da questa situazione, anzi credo che sia dentro in pieno. Perchè Baranzate, come giustamente ha ricordato l’assessore Prisciandaro, noi non vogliamo che il comune o il sindaco porti i libri...assolutamente. Non lo vogliamo. Perchè oltretutto noi siamo coloro che hanno insistito, hanno aiutato, e abbiamo affrontato il problema per rendere Baranzate autonoma, indipendente. Quindi non è la nostra finalità arrivare a tutto ciò. Dunque detto questo, volevo ricordare anche all’assessore Lesmo che fino all’anno scorso, anche qui non ho detto assolutamente una bugia, le associazioni davano dei quattrini al comune per poter avere dei locali o dei posti per poter operare. Adesso l’ho colto da lei, giuro non lo sapevo, abbiamo dato qualcosina: mi fa molto piacere. Ma con questo voglio dire che questo è positivo, ma non lo sapevo. Se lei fosse venuta in commissione e ce l’avesse detto, noi avremmo detto subito che ha fatto bene. Io riconfermo il mio voto contrario per questa operazione, dopodichè io mi auguro che nel futuro ci siano delle valutazioni completamente diverse e credo che nel prossimo bilancio discuterete almeno qualcosa di più per quanto riguarda i meno abbienti e il sociale. Grazie.”

Musi:

“Prego. Altre dichiarazioni? Ricordo che il regolamento prevede dichiarazioni al massimo di 3 minuti. Grazie consigliere Palumbo.”

Palumbo:

“Io non recupero quello che non ho speso prima, ho ascoltato con attenzione tutte le dichiarazioni che sono state fatte, e mi ha colpito in particolare questa più che difesa, questo sempre perchè si è ripetuto anche nel precedente consiglio comunale, questo sentire le dichiarazioni dell’opposizione a volte come un fatto personale e a volte un mancato riconoscimento di non si sa che cosa. Comunque sempre un atteggiamento sempre negativo da parte delle opposizioni. Probabilmente ci sarà qualche tranfert psicologico, ci deve essere qualche altra motivazione dietro. Non è possibile, non può essere sempre così. O voi non siete capaci di ascoltare e leggete sempre in modo negativo le affermazioni che fanno gli altri, oppure probabilmente bisogna fare un po’ più di attenzione anche perchè gli altri non dicono le cose solo per affermare fatti negativi; lo dicono anche per dare una mossa, per dare un momento di riflessione alla maggioranza, la quale se non riflette è difficile che va da qualsiasi altra parte.

Musi:

“Grazie. Chiusa la discussione, andiamo in votazione. Metto in votazione il punto 4 dell’ordine del giorno: variazione al bilancio di previsione 2008. Favorevoli. Contrari. Astenuti? Il consiglio approva. Per l’immediata esecutività: Favorevoli. Contrari. Astenuti?”

Punto 5: assestamento al bilancio di previsione 2008. Assessore Sesti.”

Sesti:

“Ribuonaserà a tutti. Questo assestamento è l’ultimo dell’anno. E’ un assestamento complessivo per 627mila Euro, tre entrate e 627mila Euro chiaramente in uscita. Io vorrei parlare soprattutto delle 427mila variazioni positive in entrata perchè 100mila sono partite di giro e sono ritenute erariali, rimborsi e anticipazioni che un anno potrebbero essere 100mila Euro in più, un anno 100mila Euro meno, secondo gli stipendi, l’Irap ecc. Nelle 427 mila Euro di variazioni positive delle entrate, la grande maggioranza le fa le sanzioni, il famoso semaforo rosso che abbiamo messo sulla statale varesina. Quest’anno avevamo preventivato circa 900mila Euro di entrate e invece arriviamo ad avere un entrata di 1 milione e 400mila Euro, ci sono 400mila euro in più. Le altre entrate positive sono piccole somme, 10 mila Euro degli introiti diversi degli uffici comunali, 2400 Euro della piccola sponsorizzazione che abbiamo trovato per gli spettacoli natalizi, 4000 euro in più per l’utilizzo delle palestre, 2800 Euro in più per gli interessi attivi che quest’anno, dopo alcuni anni di sofferenza, è evidente che se ci sono interessi attivi vuole dire che non abbiamo mai utilizzato l’anticipazione di cassa. E altri 8000 derivano dall’utile che il consorzio acqua potabile il Cap. Quest’anno il Cap ha distribuito i dividendi, avevamo preventivato circa 51mila euro, con le nostre quote ce ne han date 8000 in più. Totale sono 427mila e 200 Euro di entrate più 200mila Euro di partite digiro, per un 627mila e 200. Chiaramente nelle uscite abbiamo la medesima somma, tralasciamo le 200mila delle partite di giro e vediamo che abbiamo accantonato per bollette acqua, luce, gas e telefono e così via, circa 60000 € in più. L’appalto della nettezza urbana, ulteriori 80000 €. Sono identici ai precedenti perchè 80mila € li avevamo già accantonati per l’adeguamento istat, non mi ricordo mai come si chiama, che la fatturazione c’è stata fatta quest’anno. Noi possiamo solo ringraziare la servizi comunali per come ci ha trattato in questi ultimi anni, praticamente ci ha dato la possibilità di dilazionare nel tempo il credito che avevamo con loro, senza neanche chiederci ulteriori interessi. Di conseguenza ci ha fatto quasi da banca. Di conseguenza, questo adeguamento istat si aggiunge agli 80mila euro di rinnovo contrattuale. L’aggio per le multe, è chiaro e lampante che avendo incassato non 900mila € di multe, ma 1 milione e 300 mila € di multe, è aumentato di 210mila Euro, perciò sono 600mila € su un milione e tre di aggio complessivo. L’aggio, volevo specificare, non è solo ed esclusivamente il costo della sanzione del photo red, è comprensivo questo aggio delle spese di spedizione, delle spese di imbustamento, dei costi delle raccomandate e così via. Raggiunge quasi la somma del 40% perchè come da contratto, come tutti ormai sanno ci costa il 31,2% delle somme incassate, il resto sono proprio spese vive di imbustamento e così via, che raggiungono proprio la somma del 9 % circa. Poi chiaramente siccome abbiamo ottenuto più soldi dalle multe, c’è il codice della strada, il codice 208 che deve essere incrementato secondo le istanze di legge, perciò altri 50mila € che ha la comandante, non la comandante li spende ci mancherebbe altro. I servizi alla cultura vengono aumentati di una piccola cifra che è esattamente quella della sponsorizzazione perchè chiaramente troviamo lo sponsor su uno spettacolo e lo spendiamo e abbiamo messo altri 24mila e 800 € in più per i servizi sociali che comprendono la maggior parte degli adeguamenti delle cooperative che lavorano sul servizio sociale che hanno chiesto anche loro gli adeguamenti istat. Grazie.”

Musi:

“E’ aperta la discussione. DiBitonto”

DiBitonto:

“Grazie presidente. Anche qui sull’assestamento, sulle sanzioni sulle violazioni del codice della strada vengono effettuate è giusto che entrino tutti questi soldi. Forse potremmo dire che erano inaspettati 1 milione e 300 mila € di entrate, e quindi quello che non riesco a capire è che anche qui l’abbiamo fatto un momentino roseo. Perché se con questi soldi andiamo a risanare quello che con gli 80mila € per la Tarsu, per i contratti o quelle cose lì. Queste cose qui quando abbiamo fatto il bilancio più o meno le sapevamo, allora visto che le sapevamo non si può vivere sulla bontà che i cittadini siano indisciplinati e che così vengono sanzionati e che così vengono rimpinguate le casse comunali. Ma al di là di questo, io non ho capito bene questa partita di giro per quanto riguarda le ritenute erariali e i rimborsi e anticipazioni servizi di economato. Chiedo scusa, forse non... perchè vedo che ci sono già delle cifre ben stazionate sulle ritenute erariali 600mila € ma poi vediamo uno stanziamento di 700 mila € e questi 100mila €, come lei li ha chiamati, partite di giro, se mi riuscisse a far capire qualcosa in più, non solo a me ma un po’ a tutti, sarebbe anche positivo. Poi per quanto riguarda i soldi dati al sociale, per me se li avesse raddoppiati avrebbe fatto benissimo. E l’augurio è che i cittadini, soprattutto i baranzatesi, non vengano sanzionati come è accaduto quest’anno. E’ un augurio perchè se il comune deve fare previsioni su ipotetiche sanzioni per poter sopravvivere o per poter fare degli assestamenti di bilancio o delle variazioni o delle programmazioni, in questo senso credo che sia un momentino squallido. Io così com’è, al momento se mi da queste spiegazioni assessore Sesti sulle due partite di giro che non le ho capite assolutamente bene, comunque il mio voto, così come vengono stanziati, al di là del sociale che lo ritengo positivo, voterò contro a questa delibera. Grazie.

Musi:

“Grazie consigliere DiBitonto. Altri interventi?Nesunno. L’assessore Sesti vuole replicare?”

Sesti:

“Consigliere DiBitonto, cerco di spiegarle subito: le partite di giro sono... lei come vede ha le stesse somme in entrata come in uscita. Se quest’anno ci aspettiamo che gli stipendi siano di 2 milioni e 200 mila Euro lordi e per il contratto diventano due milioni e 400 mila € lordi, vuole dire che noi tratteniamo i soldi dello stipendio ai dipendenti e chiaramente sono aumentate le entrate, ma li giriamo perchè sono ritorni erariali allo Stato, è semplicissimo. E’ come dire che se gli aumentano lo stipendio gli aumentano anche le tasse, le prelevo al dipendente e le giro allo Stato. Ecco perchè si chiamano partite di giro. Ho cercato di spiegarlo in maniera semplicissima. Questa faccenda delle multe, volevo specificare che noi abbiamo incassato un milione e 300mila € perchè noi abbiamo incassato soprattutto nel primo semestre del 2008, quasi tutte le multe elevate nel 2007, perciò noi non ci aspettavamo una cifra del genere, perchè molti potevano ricorrere al giudice di pace, di conseguenza noi diamo l’incassato, è cassa pura questa. Noi mettiamo una previsione e poi se un ricorre, non la paga, se un scappa, se le macchine sono rubate, è chiaro che noi quei soldi non li incassiamo. Abbiamo fatto una prudenza quando abbiamo detto mettiamo 600mila € all’inizio dell’anno e a settembre se si ricorda l’abbiamo aumentata a 900mila. Ma a settembre, si vede che sono diventati tutti più buoni, è arrivato un afflusso continuo di multe precedenti. Se lei chiaramente come già abbiamo parlato per il futuro prospetto di bilancio, vedrà che non abbiamo una somma di questo genere messa a bilancio. Non è una maniera squallida perchè se dovessimo parlare di maniere squallide, potrei dire che ci sono molti comuni anche più importanti di Baranzate, che magari non hanno solo 8 milioni di Euro di bilancio ma magari ha miliardi di Euro di bilancio ordinario, che non so come le chiama quelle cose lì, l’ecopass... che sono balzelli che non colpiscono in maniera specifica il reddito, colpiscono gente che lavora, il che è ancora peggio, riallacciandomi al discorso di aiutare la gente che lavora. Poi le volevo, se a lei interessa può chiedere statistiche all’assessore o alla comandante, ma le ultime che mi sono interessato per vedere, oltre il 95%, anzi quella percentuale perchè è elevatissima, sono pochissimi i residenti baranzatesi colpiti da questo balzello che lei ha chiamato ingiusto. A me non piacerebbe mai che le persone venissero tartassate in questa maniera, però io l’altra sera tornavo a casa da mio figlio che abita in provincia di Varese e sulla Saronno-Baranzate ho visto 14 macchine, contate con mia moglie a fianco, che passavano col rosso. Grazie a Dio, ora sanno che ci sono le rilevazioni di infrazioni automatiche e questo non accade da noi. E’ vero, non è bello, ma in Italia purtroppo non si può mai dire “agiamo sulla correttezza”, purtroppo noi siamo abituati ad agire sulla scorrettezza. E comunque, come lei ben vede, noi cerchiamo di spenderli nel miglior modo possibile anche se lei magari non è d’accordo su alcune spese, però il codice della e tutto quello che serve per la manutenzione strade, la segnaletica, vengono pagate da questi oneri. Non è che non abbiamo considerato gli 80mila € della posta del rinnovo contrattuale, è che certe cose nei bilanci di previsione, come il consumo dell’Enel uno in previsione mette 10 e poi scopre che l’Enel o la società del gas te le aumenta del 30% e ho 60mila € di bollettizzazione in più. Non è la bollet-

tizzazione dei telefoni, è la bollettizzazione dei bisogni. Una scuola come la scuola elementare, tanto per dare una notizia, ci costa 53mila € di puro riscaldamento, di puro gas. Lei capisce che il 20% in più ci ballano 10mila € di costi ma altri 5mila € in più di iva. Ripeto, mi conoscete bene, non sono qui a spendere i soldi per spendere. Grazie.”

Musi:

“Grazie. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna, allora andiamo in votazione: metto in votazione il punto 5 dell’ordine del giorno, assestamento al bilancio di previsione 2008. Favorevoli. Contrari. Astenuti?. Per l’immediata esecuzione: Favorevoli. Contrari. Astenuti? Il consiglio approva.

Punto 6: approvazione di convenzione tra i comuni di Baranzate e Cornaredo per il servizio di segreteria.”

Segretaria:

“ Per questo punto ho chiesto al presidente del consiglio, magari esco dall’aula visto che ci potrebbe essere un certo interesse da parte mia, come spero anche da parte dell’amministrazione, per cui esco dall’aula e il presidente nominerà temporaneamente un segretario verbalizzante”

Musi:

“Nomino Elia, vice presidente, quale segretario verbalizzante. La parola al Sindaco.”

Sindaco:

“ Noi quando ci siamo insediati avevamo una segreteria che era convenzionata con il comune di Cogliate. L’abbiamo ereditata e il nostro segretario che ha preceduto la dottoressa Ragosta, il dottor Sparagna, era in convenzione con Cogliate e al 70% prestava servizio presso di noi e al 30% presso il Comune di Cogliate. Con l’avvento della dott.ssa Ragosta abbiamo proposto questa convenzione in forma associata della gestione dell’ufficio di segreteria col comune di Cornaredo, da cui proveniva la dottoressa Ragosta. Siccome il comune di Cornaredo erano dispiaciuti a perdere completamente la dottoressa Ragosta, è venuta fuori in una chiacchierata che ho fatto con il Sindaco di Cornaredo, Crivelloni, questa opportunità che noi abbiamo accettano per cui abbiamo nuovamente una gestione convenzionata del segretario tra due Comuni, prima era Baranzate-Cogliate, ora è Baranzate-Cornaredo, ma mentre prima era 70-30 ora abbiamo questa convenzione che è al 50 e 50 % col Comune di Cornaredo. Grazie.”

Musi:

“Per gli interventi? DiBitonto”

DiBitonto

“Grazie Presidente. Credo che sotto questo aspetto il nostro voto sarà più che favorevole perchè credo che il Sindaco abbia valutato molto bene quelle che sono le esigenze del nostro ufficio e della segreteria generale, e la sostituzione del dottor Luca Sparagna era importante, fondamentale. Sembra che abbia cercato e trovato una dottoressa altrettanto valida, se non più brava, per cui io mi affido al mio Sindaco e darò il voto positivo sotto questo aspetto. Grazie.”

Musi:

“Prego. Altri interventi? Palumbo”

Palumbo:

“Buonasera. Volevo solo dire che anche da parte nostra siamo d’accordo su questa delibera di scavalco. L’unica cosa, noi speriamo che i tempi cioè la divisione rispetto alla precedente situazione che era di 70 e 30 che qui diventano 50 e 50 siano sufficienti a sostenere l’impegno che deriva dalla gestione del Comune di Baranzate. Mi sembra che anche nel passato l’impegno fosse forte. Io mi auguro che l’impegno di tempo del 50% della dottoressa, anche se limitato, sia sufficiente a gestire bene tutte le problematiche del nostro comune. Il nostro voto sarà favorevole.”

Musi:

“Grazie. Consigliere Toppeta”

Toppeta:

“Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.”

Musi:

“Grazie. Pagliato”

Pagliato:

“Grazie. Anche naturalmente il nostro voto è favorevole e colgo l’occasione anche se in questo momento è assente per fare gli auguri di un buon lavoro al nostro segretario e penso a nome certamente del nostro gruppo, ma penso possa essere condiviso da tutto il consiglio. Grazie”

Musi:

“Chiudiamo la discussione. Metto in votazione il punto 6 dell’ordine del giorno: approvazione di convenzione tra i comuni di Baranzate e Cornaredo per il servizio di segreteria. Favorevoli. Contrari. Astenuti? Il consiglio approva. Per l’immediata esecutività: Favorevoli. Contrari. Astenuti? Grazie.

Punto 7: Approvazione della Convenzione tra i Comuni di Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese, Senago, Solaro e il Consorzio Parco delle Groane per il Polo Culturale Nord-Ovest "Insieme Groane" per gli anni 2009 - 2012. Parola all’assessore Lesmo.”

Lesmo:

“Buonasera. Questa sera porto per la seconda volta da che si è insediato questo consiglio comunale all’attenzione di tutti i consiglieri il rinnovo della convenzione del Polo Insieme Groane. Ho già avuto modo di illustrarlo in commissione e di rispondere alle domande, quindi questa sera se siete d’accordo vi illustro quelli che sono i punti principali di questo rinnovo di convenzione. Innanzitutto a partire dal 2005, con l’entrata del comune di Baranzate e successivamente con l’ingresso dei comuni di Cesate, Solaro e Senago, il Polo Insieme Groane si è allargato. Questo perché è stata esperienza comune e condivisa quella che lavorare assieme in maniera sinergica e di comune accordo con le altre realtà locali per creare delle politiche culturali è sicuramente un’attività che porta frutto e porta richiamo per i vari territori. Quindi con questo rinnovo di convenzione si intende proseguire l’attività di lavoro insieme. Le sostanziali novità di questa convenzione stanno, oltre al fatto che si allarga a nove Comuni più l’ente Parco delle Groane, sta nel fatto che la convenzione viene stipulata per 4 anni, comunque al termine di ogni anno, ogni 31 dicembre, è possibile disdire la convenzione stessa. Questo cosa vuol dire? Lo facciamo nell’interesse delle amministrazioni che verranno. Noi oggi andiamo a stipulare questa convenzione che ha valore dal primo gennaio 2009 al 31 dicembre 2012 riservando alle amministrazioni future la possibilità di recedere nel momento in cui non condividano la nostra scelta politica. Poi, altra caratteristica è quella che va ad aumentare la quota per abitante. Noi paghiamo attualmente una quota fissa di adesione di 6 mila € l’anno e poi paghiamo una quota per ogni abitante censito al 31 dicembre dell’anno precedente, per cui in questo caso al 31/12/2008, una quota pari a un Euro e 27, che viene portata con questo rinnovo a 1,37€, quindi 10 centesimi in più per abitante tenendo conto però che si potranno delegare maggiori funzioni all’organo organizzativo Insieme Groane per la quota parte legata all’aumento. Per cui di conseguenza si delega semplicemente un numero maggiore di compiti e manifestazioni rispetto all’attuale situazione. Per quanto riguarda gli organi, la costituzione rimane invariata: c’è un comitato dei rappresentati formato da tutti i sindaci e assessori dei comuni coinvolti, nonché dai rappresentanti del parco delle Groane e poi è prevista naturalmente la figura di un Direttore tecnico, accompagnata da una commissione tecnica che si occupa di seguire gli aspetti materiali e tecnici dei singoli eventi e manifestazioni. In queste attività vengono coinvolti tutti i dipendenti comunali dei settori cultura degli enti coinvolti e ovviamente per ciascuno di loro è previsto un riconoscimento economico a fronte del lavoro prestato in queste organizzazioni e manifestazioni. A precisazione devo dire che questa sera risponderò in maniera più completa alle domande del consigliere DiBitonto, prima che pensi che ce l’ho con lui e poi perché è stato l’unico che alla commissione è dovuto andare via prima, noi ci siamo fermati per tre ore, lei per altri impegni è dovuto andare via e quindi sarò ben lieta di rispondere a tutte le sue domande. Grazie.”

Musi:

“Sono aperti gli interventi. Consigliere DiBitonto”

DiBitonto

“Assessore, non ho domande perché gli ho dato un’occhiata. E’ una presa d’atto soprattutto, è un documento che è importante per il nostro territorio. Non dovete pensare che io faccia demagogia su ogni delibera, se tutti gli assessori facessero così sarebbe una bellissima iniziativa. Detto questo, comunque voterò a favore di questo documento che credo sia importante e indispensabile per il nostro territorio. Grazie”

Musi:

“Consigliere Palumbo”

Palumbo:

“Una cosa: noi in questo momento abbiamo rinnovato la convenzione Insieme Groane per altri anni. Anche noi apprenderemo, sinceramente se naturalmente si possono sollevare delle osservazioni, io credo che dobbiamo fare uno sforzo nella direzione dei contenuti. Noi non abbiamo altro in questo momento, non è che c'è un'alternativa a Insieme Groane, però io credo che il vero lavoro sia all'interno di Insieme Groane per portare sul nostro territorio iniziative di maggiore qualità. Cioè io credo che se dobbiamo fare uno sforzo è quello di lavorare per migliorare. Credo che il miglioramento continuativo valga in qualsiasi area, in qualsiasi settore e anche in questo qui. Forse sarebbe meglio ridurre il numero delle attività, ma migliorarne i contenuti e la qualità. Grazie.”

Musi:

“Grazie. Consigliere Elia”

Elia:

“A noi sembra molto utile il polo Insieme Groane così come ci sembra molto utile la partecipazione di Baranzate ai consorzi sopralocali. Sia perché tutti i comuni non hanno risorse per lavorare sui temi della cultura e poi perché sono state fatte riteniamo dal polo Insieme Groane delle iniziative molto valide. Riteniamo altrettanto valide e speriamo che continuino così, le iniziative fatte dalla Provincia di Milano con l'assessore Benelli e il Presidente Penati negli ultimi anni. Anche noi sollecitiamo, come detto dall'assessore Palumbo, anche una scelta di continuare a fare le tipologie di attività che si sono fatte, di eventi culturali, e magari provare sulla scia di quelli che sono di più alta cultura, diciamo così, qualche altro evento sulla scorta di quelli buoni che si sono fatti. Ci sembra positivo continuare su questa strada e quindi siamo favorevoli”

Musi:

“Grazie. Consigliere Pagliato.”

Pagliato:

“Grazie. Direi oltre agli interventi di chi mi ha preceduto, vorrei sottolineare un ulteriore aspetto importante, non solo quello del partecipare a un consorzio per ridurre i costi, ma quello di far parte di un'area e sostenere quest'area in maniera che arricchisca tutto il nostro territorio. Non è pensabile una Baranzate che fa cultura a sé stante. Penso che sia importante avere un intero territorio che agendo in sintonia riesca ad esprimere cultura, perché in questa maniera riusciamo veramente a mettere a frutto le risorse di un territorio. Capisco che è un regionamento che va un po' al di fuori del nostro Comune, però credo che si debba anche inquadrare in questa logica e non solo in una logica della riduzione di costi, mi sembra che debba essere approvato anche per questa ragione, in aggiunta alle ragioni che mi hanno preceduto. Grazie.”

Musi:

“Grazie. Per la replica, assessore Lesmo”.

Lesmo:

“Io ringrazio per gli interventi propositivi, credo di poter dire con orgoglio che è proprio su questa strada che si è mosso il lavoro di questi anni. Abbiamo cominciato in sordina con le attività, per tastare il terreno, per capire quali erano le preferenze dei baranzatesi e credo di poter dire che a distanza di tre anni siamo arrivati ad ottenere dei notevoli risultati in termini qualitativi e di ritorno positivo da parte dei baranzatesi che hanno avuto modo di partecipare, di vivere il territorio e di poter conoscere qualcosa di bello, artisticamente bello e di poter sperimentare nuove esperienze. Quest'anno abbiamo testato durante il periodo estivo il filone degli artisti di strada, di questa arte circense, abbiamo visto che è andata molto bene anche sulla scorta di lettere, comunicazioni che sono arrivate in comune e vi dico che sono state veramente un toccasana per il lavoro svolto soprattutto dalle persone che lavorano in ufficio e si sono date veramente un gran da fare e poi a settembre abbiamo proposto questo festival degli artisti di strada. Una due giorni che in Italia si svolge soltanto in una città importante e quindi devo dire che io credo che ci stiamo muovendo nella direzione giusta sul fronte culturale e di questo sono grata alle persone hanno lavorato per rendere concreto ciò che erano le direttive di questa amministrazione. Grazie.”

Musi:

“Grazie. Dichiarazione di voto, consigliere Elia”

Elia:

“3 minuti presidente. Condivido molto quello che ha detto l’assessore Lesmo sul Busker festival, che è stato veramente un evento che io auspico che anche negli altri anni si farà. Si fa solo a Ferrara che ha molti più soldi e veramente a Baranzate abbiamo raggiunto un grande traguardo in quella occasione. Dico due cose rispetto all’intervento del consigliere Pagliato che condivido molto. Che la cultura sia veramente uno strumento di sviluppo sul territorio. Noi pensiamo che cultura voglia dire anche alta formazione, Università, investimento su musei e tutto quello che di Baranzate possa creare attrattività e sviluppo e quindi anche nel futuro, anche in ambito pgt ci piacerebbe che si puntasse molto su questa tematica. Dichiarazione di voto positiva.”

Musi:

“Grazie. Andiamo in votazione. Punto 7: Approvazione della Convenzione tra i Comuni di Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese, Senago, Solaro e il Consorzio Parco delle Groane per il Polo Culturale Nord-Ovest "Insieme Groane" per gli anni 2009 - 2012. Favorevoli. Contrari. Astenuti? Il consiglio approva. Per l’immediata esecutività: Favorevoli. Contrari. Astenuti? Grazie.

Punto 8: Mozione presentata dal consigliere comunale Luca Elia del gruppo consiliare "Baranzate Democratica e Solidale" avente per oggetto: "Mozione consiliare in materia di "Azioni di sensibilizzazione e informazione per i giovani in tema di prevenzione dal rischio di guida in stato di ebbrezza". Consigliere Elia, se vuole illustrare la sua mozione.

Elia:

“Grazie presidente. Il tema della guida in stato d’ebbrezza purtroppo è un tema molto attuale. Gli incidenti stradali, purtroppo noi abbiamo in Italia stragi continue, ogni venerdì, sabato e domenica abbiamo dei bollettini veramente da guerra. Io ho qui alcuni dati per dimostrare la drammaticità del problema: in Italia ogni anno ci sono circa 8000 decessi per incidenti stradali, 2% del totale, 170 mila ricoveri ospedalieri e 600 mila prestazioni di pronto soccorso. Inoltre questa cosa che io non sapevo ma mi ha drammaticamente stupito, la prima causa di morte tra gli uomini sotto i 40 anni sono gli incidenti stradali. Spesso sappiamo e vediamo che gli incidenti stradali sono dovuti al fatto che il guidatore è in uno stato di ebbrezza. Ci sono dei piani nazionali, uno che si chiama piano nazionale della prevenzione degli incidenti stradali, che lavora fortemente sull’idea di creare interventi di promozione per sensibilizzare le persone sui rischi della guida in stato d’ebbrezza. Noi con questa mozione abbiamo pensato e pensiamo di condividere il sentimento di tutto il consiglio comunale, per quel poco che possiamo fare come Comune, che essendo comunque l’istituzione più vicina ai cittadini, per quanto possibile potrebbe mettere in campo degli strumenti e delle forme di sensibilizzazione relativa al tema della guida in stato d’ebbrezza. Sappiamo che quella che si definisce la “cultura dello sballo” purtroppo è sempre più diffusa tra i giovani ed esiste poi una tendenza in particolare tra i giovani alla sottovalutazione dei rischi di guidare dopo aver assunto alcol, droghe o medicinali, purtroppo nell’ultimo mese abbiamo avuto anche una disgrazia nelle vicinanze del nostro Comune e questo ha toccato i cuori e anche le menti di tutti. Noi con questa mozione vorremmo che la giunta e poi tutto il consiglio comunale si impegnasse su una categoria che noi riteniamo critica da questo punto di vista, che sono i giovani tra i 18 e i 25 anni. A Baranzate ce ne sono 934 di questi giovani, siamo anche convinti che la “cultura dello sballo” sia diffusa anche sopra i 25 anni, che ci siano anche persone più grandi e adulte che hanno poca sensibilità. Noi pensiamo, anche in relazione al lavoro che si sta facendo nella commissione sociale, di sensibilizzazione nei confronti dell’utilizzo degli stupefacenti, che questo potesse essere un tema su cui impegnarsi. Noi abbiamo fatto una serie di proposte, la mozione ovviamente è aperta ai consiglieri che vorranno condividerla; abbiamo proposto coscientemente pochi punti, perchè non sapendo la programmazione della giunta quale sarà, se il consiglio comunale la condividerà, non abbiamo voluto eccedere nelle proposte ma abbiamo proprio voluto puntualizzare per far partire il processo di lavoro su questo tema. Quindi i punti che chiediamo sono: una campagna informativa che preveda l’invio annuale a domicilio ad ogni cittadino che compie 18 anni di una nota informativa, che può essere un depliant, una lettera o altro, con le indicazioni dei rischi derivanti dalla guida in stato d’ebbrezza. Quindi nel momento in cui il ragazzo o la ragazza compie 18 anni, che l’idea è che poi faccia la patente, il Comune gli invii una nota informativa. E poi in collaborazione con l’autoscuola presente sul territorio, anche qui creare un depliant o una lettera o comunque una nota informativa da consegnare ad ogni baranzatese che consegua la patente di guida. Ci sono altri strumenti: ad esempio riteniamo molto utile la sensibilizzazione e la diffusione di informazioni nelle scuole. Non l’abbiamo inserito volontariamente, perchè non sapendo se il consiglio comunale lo approverà nè le risorse che si potranno mettere su questa tematica, l’abbiamo tenuta volontariamente aperta. Grazie”

Musi:

“Allora come mozione, conoscete il regolamento, un intervento per gruppo. Consigliere DiBitonto”.

DiBitonto:

“Grazie Presidente. Il consigliere Elia ha esposto questo documento in commissione capigruppo e poi avremmo anche pensato di discuterlo alla commissione sociale, visto che ci sono state già delle iniziative in tal merito. Quindi da parte del mio gruppo, assolutamente condivisibile, ma noi abbiamo chiesto anche al consigliere Elia e lo facciamo adesso qua in consiglio comunale, se per l’informativa sia possibile abbassare l’età, perchè io i ragazzini che vanno in motorino a 14 anni, noi sappiamo che negli ultimi 10 anni sono quadruplicate le morti con motorini, moto e quant’altro. Perchè i ragazzini si drogano molto di più... si sono avvicinati a un’età molto ribassata, si parla a volte degli 11 anni. Ma manteniamo quello che sappiamo dai sondaggi e le statistiche, che sono 12/13 anni. Dunque se noi riuscissimo almeno a portare un’informativa a tutti i ragazzini che hanno almeno 14 anni e che hanno la possibilità di portare un veicolo, per quanto loro siano già informati in qualche modo sia per quanto riguarda un’educazione familiare prima di dare un mezzo al proprio figlio, sia per quanto riguarda l’educazione generale anche da parte delle varie amministrazioni locali, oppure anche ad un livello molto più elevato, provinciale, regionale e governativo. Siccome sono provvedimenti importanti e necessari, ripeto io faccio questa proposta qua, è un emendamento, per dire se accetta dai 18 anni di portare almeno ai 14, che è l’età forse ancora più critica, perchè gli allucinogeni, la droga e quant’altro e l’alcol già colpiscono i ragazzini di 12/13/14 anni. Dunque se riusciamo a fare questa cosa, la ampliamo, secondo me facciamo solo del bene per i nostri ragazzi. Tutto qua. Grazie. Comunque, al di là di tutto, se me l’accetta o meno, se me l’accetta io la ringrazio perchè credo che sia una cosa importante, ma comunque sarà un voto favorevole, positivo. Grazie.”

Musi:

“Grazie. Consigliere Palumbo”

Palumbo:

“Noi condividiamo sia il senso che l’obiettivo della mozione proposta dal consigliere Elia e a questa vogliamo aggiungere alcune considerazioni, per una comune riflessione in particolare su quelli che sono i fattori causali e su quelle che sono le iniziative possibili. Lasciando da parte il punto di partenza, ovvero che il costo umano e finanziario degli incidenti si avvia a diventare un peso insostenibile per la società; a titolo puramente semplificativo, credo che nel 2002 abbiamo avuto 34 virgola qualcosa miliardi di € di costo globale, che i morti sono stati 6000 in un anno. Io credo che noi dobbiamo analizzare i vari fattori che ci possono ricondurre a questi incidenti, e troviamo tra i vari fattori, 3 i più importanti che sono le condizioni inerenti i mezzi di trasporto. Secondo, le condizioni strutturali inerenti la circolazione stradale. Ecco, io parlo di fondo stradale, parlo di segnaletica, parlo di volume di traffico. Il terzo componente invece è rappresentato dal comportamento del guidatore e che quindi sono causati spesso dall’uso di sostanze in grado di alterare l’attenzione e la percezione del rischio. Ed è soprattutto su questi ultimi due punti che vorrei soffermarmi un attimo. Soprattutto noi, nella nostra veste di amministratori, credo che sia questi i due punti fondamentali: non dico molto sul primo punto, cioè quello relativo alle condizioni della circolazione stradale, credo che sia chiaro che si debba sempre fare il massimo sforzo per eliminare quelle che sono le possibili ragioni e le cause di incidenti. Guardare anche l’altro, che è quello dicevo del comportamento del guidatore. Per cui, noi crediamo che sia fondamentale molto importante riconoscere l’importanza degli interventi e delle campagne informative che si pongano lo scopo non solo di prevenire gli incidenti, ma anche quello di migliorare o di indicare uno stile di vita positivo. Il target, rispetto a quanto proposto dal consigliere Elia, dovrebbe essere allargato. Cioè io non credo che oggi dovremmo limitarci a prendere come oggetto delle nostre iniziative i giovani tra i 18 e i 24 anni, ma varrebbe la pena di prendere come obiettivo anche quello di adolescenti, ad esempio collegando queste iniziative anche all’ottenimento del patentino, che rappresenta per i giovani un momento importante, entrano in contatto con le problematiche legate alla guida e quindi questo potrebbe essere un momento significativo per introdurre alcuni concetti importanti. Anche un altro momento potrebbe essere quello legato alle lezioni di educazione stradale che vengono fatte oggi nelle nostre scuole. E perchè no? Estendendo anche questi momenti al coinvolgimento dei genitori, soprattutto di coloro che prendono il patentino. Naturalmente io credo che per far questo, oltre ad aver definito i target, oltre ad aver definito gli obiettivi ed aver definito il metodo attraverso il quale cercare di raggiungere l’obiettivo, credo che sia importantissimo, tutte le volte che si porta avanti un progetto, definire anche i criteri di valutazione, soprattutto i criteri dell’efficacia dell’azione che viene intrapresa. Ricordo che in Europa si sono fatti moltissimi progetti in questo senso, ce n’è uno del quale ho avuto qualche informazione in più, si tratta di un progetto che ha coinvolto diversi paesi europei, è stato credo anche sovvenzionato dalla UE, per cui ci sono anche in giro molti esempi per poter essere particolarmente efficaci in questo tipo di attività. Rispetto a quello che dice la mozione del consigliere Elia, io aggiungerei come suggerimento alla giunta quello di considerare questi due momenti, il momento del



patentino e il momento dell'educazione stradale come possibili veicoli per poter migliorare l'attenzione per questo tipo di problematiche. Grazie."

Musi:

"Grazie. Consigliere Pagliato. No? Assessore Cesaratto".

Cesaratto:

"Gli stimoli che vengono da una mozione del genere sono veramente molteplici e come ricordato da alcuni interventi probabilmente il campo d'azione va ampliato e va anticipato. Da questo punto di vista l'amministrazione in questi anni mette in campo nei confronti delle scuole, in particolar modo delle scuole medie, delle risorse rivolte a dei progetti definiti di prevenzione all'abuso. Prima il consigliere Elia nella sua esposizione citava una serie di comportamenti e di sostanza, che noi abbiamo riassunto genericamente nell'intento di prevenire l'insorgere nei nostri ragazzi di abitudini all'abuso, qualunque esso sia, perchè predispone poi a un atteggiamento mentale di ricerca dell'eccesso, sia nella guida sia nel comportamento e certamente non contribuisce alla costruzione di una personalità positiva. Sempre all'interno delle nostre scuole, attraverso l'azione dell'assessorato alla Polizia Locale, l'intervento dei nostri vigili consente nelle scuole medie di arrivare al conseguimento del patentino attraverso un corso di cui una parte è dedicata a questa tematica specifica, quella della responsabilità. Perchè quando si comincia ad andare in giro su un mezzo a motore si diventa anche protagonisti della strada, quindi questa è un'attività che sicuramente viene già affrontata. C'è un'attività simile, paragonabile, proporzionata, che viene fatta anche nelle scuole elementari, non è mai troppo presto per incominciare in questa direzione. Siamo evidentemente un po' scoperti nella possibilità di incidere invece sulle età successive alla scuola media, perchè non avendo un istituto superiore locale, la scuola non diventa più un canale preferenziale per raggiungere i nostri adolescenti, i nostri giovani e da questo punto di vista penso che la mozione, e tutti i suggerimenti che sono arrivati al seguito, possano costituire un buono stimolo. Consentitemi una battuta: è stato detto nei vari interventi che la sicurezza parte sì dall'educazione stradale, ma anche dalla messa a disposizione dei cittadini di infrastrutture viarie e segnaletiche opportune. Per questo a volte servono anche degli stanziamenti extra di bilancio, magari un po' a pioggia, ecco, così nei lavori pubblici, perchè servono anche per fare queste cose. Perdonatemi la battuta, grazie."

Musi:

"Chiedo scusa, consigliere Pagliato, lei ha intenzione di fare il suo intervento come capogruppo? E allora perchè non lo fa subito e poi i vari assessori per quanto di loro competenza possano esprimersi. Prego."

Pagliato:

"Grazie Presidente. Lo spirito di questa mozione è certamente condivisibile. Di interventi che la nostra amministrazione fa per raggiungere questi obiettivi, probabilmente bisogna farne ancora molti perchè i risultati che ci sono è evidente che bisogna lavorare tanto. Credo che nell'ambito come ha detto il consigliere Elia le proposte sono aperte, aperte al contributo proprio nell'ambito della commissione per poterci lavorare, vedere quali siano le modalità operative per intervenire anche sulle fasce più giovani, o come intervenire. Quindi credo che ci sia veramente la volontà di cogliere ogni suggerimento da parte degli addetti ai lavori nell'ambito della commissione e anche in consiglio comunale. Per cui, la nostra valutazione è positiva. Grazie."

Musi:

"Assessore Croce, prego."

Croce:

"Sì, grazie presidente. Vorrei fare un momento di sintesi e poi lanciare una proposta. Allora, si è detto: il problema è serio, è urgente, è impegnativo e a riguardo ci sono delle iniziative non completamente note e soprattutto non ben organizzate. Quindi, data la complessità del problema, si può partire su un fronte che il Comune, attraverso i servizi sociali può reperire alcuni dati, però credo che qui ci voglia il contributo della commissione sociale, perchè definisca meglio le modalità di questo piccolo progetto."

Musi:

"Grazie, c'è la dichiarazione di voto se vuole. Ci sono altri interventi? Per la replica, consigliere Elia".

Elia:

“Io ringrazio gli altri consiglieri per i giusti e opportuni contributi che sono stati dati, tecnicamente la delibera è aperta, quindi chiaramente possiamo decidere se emendarla adesso o darci l’impegno come diceva l’assessore Croce di approvarla poi e riportarla in commissione servizi sociali e rivederla coi servizi sociali”

Musi:

“Come il consiglio ritiene più opportuno. Va benissimo anche dare l’incarico. Il consiglio demanda la mozione alla commissione per l’integrazione di quanto avvenuto, approvando in votazione ovviamente della mozione stessa. Siamo intesi così? Allora d'accordo. Per la dichiarazione di voto?”

DiBitonto:

“Volevo dire solo una cosa: continuo ad essere contrario alle piogge, perché la pioggia quando cade rende sdruciolevoli le strade e quindi molto pericolose.”

Musi:

“Grazie, andiamo in votazione. Chiedo scusa, ha chiesto la parola il Sindaco”.

Sindaco:

“Volevo anch’io aggiungere due parole rispetto a questo problema. Un problema che evidentemente sollevato dal consigliere Elia e vedo che da parte di tutto il consiglio la cosa viene recepita. Quello che noi penso dobbiamo fare al di là di trasferire la cosa alla commissione, farne di tutto, è un impegno sociale che noi dobbiamo prenderci anche nei confronti dei nostri figli, dei nostri nipoti e di quant’altro. Perché purtroppo io vedo dei cattivissimi esempi di genitori che con su i bambini superano la doppia fila, passano con il rosso, che telefonano... Quindi penso che noi dobbiamo partire con l’educazione dal basso, elementari, medie e ad arrivare più su, ma penso che in alcuni casi dovremmo partire dall’alto a scendere e questo penso che sia un desiderio e un invito che io faccio a tutta la popolazione di Baranzate. Grazie”

Musi:

“Allora, andiamo in votazione con l’impegno che la mozione venga inviata per l’integrazione alla commissione servizi sociali, d’accordo consigliere Elia? Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva.

Punto 9: ordine del giorno presentato dal consigliere comunale Luca Elia del gruppo consiliare “Baranzate democratica e solidare” avente per oggetto: ordine del giorno consiliare in materia. posticipazione alle ore 21 dell’orario di inizio dei consigli comunali, per permettere una maggiore partecipazione dei cittadini. Consigliere Elia, se vuole illustrare l’ordine del giorno”

Elia:

“Sì, brevemente. E’ parecchio tempo che molti cittadini ci sollecitano che avrebbero anche voglia di partecipare al consiglio comunale, che rispetto ad altri consigli comunali, pur non avendo un grandissimo pubblico, vedo che la partecipazione c’è. Io vedo anche andando a seguire altri consigli comunali che questa partecipazione non la vedo. Quindi per facilitare un po’ tutti, i consiglieri comunali ma soprattutto la cittadinanza, io riterrei più opportuno di fare questi consigli alle ore 21, in maniera tale che tutti riescano ad organizzarsi per il meglio, i cittadini riescano a cenare tranquillamente e ad uscire a un orario che è tendenzialmente quello utilizzato dalle manifestazioni serali come inizio, insomma. Grazie.”

Musi:

“Interventi? Consigliere Pagliato”.

Pagliato:

“Grazie Presidente. Da quando è stata messa all’ordine del giorno la mozione presentata dal consigliere Elia, sullo spostamento alle ore 21 dell’inizio del consiglio comunale, ci siamo interrogati e ci siamo detti: se per certi versi potrebbe essere positivo, per altri versi potrebbe essere anche negativo. Oggi noi abbiamo una certa partecipazione. Vedo che l’orario delle ore 20 è un orario che generalmente poi si entra nel merito delle cose verso le 20.30, non prima, difficilmente prima. I cittadini, devo dire ringraziamo quelli che ci sono e sono sempre presenti, anche rispetto

alla partecipazione di altri consigli, quindi anche noi vorremmo che la partecipazione fosse sempre più numerosa. Però temiamo che lo spostarlo alle 21, ci sia l'altra faccia della medaglia per cui se i lavori poi si prolungano si comincia ad arrivare alle 11 e mezzo, mezzanotte, 12 e mezzo... per cui diventa ulteriormente complicato per chi poi il giorno dopo deve recarsi sul posto di lavoro. Per cui ci sembra che lo spostare l'orario di inizio del consiglio comunale, non sia proprio estremamente positivo e saremmo dell'opinione di lasciarlo così com'è. Grazie."

Musi:

"DiBitonto"

DiBitonto

"Grazie presidente. Lo spostamento dell'orario, non so se ricordate, un paio d'anni fa l'avevo già chiesto io e l'avevo già chiesto così in un modo formale. Ora però il consigliere Elia ne ha fatto un ordine del giorno e lo ringrazio, perché penso che sia una cosa importante e fondamentale, perché la partecipazione dei cittadini è importantissima per un Comune come il nostro, neonato, da zero e che debbono poter partecipare e seguire i lavori. Il fatto che qui, noialtri, sono un pensionato anch'io non è che voglio sottrarmi a questo, ma qui moltissima gente lavora quindi venire a casa alle 7/7 e mezza di sera, mangiare un boccone e poi venire qui in consiglio comunale incuriosita per seguire i lavori, è una cosa che mi sembra giusta e corretta. A noi non costa nulla iniziare alle 9, diamo semplicemente più possibilità ai cittadini, al Sindaco costa, vuole andare a letto alle 10 ma non è possibile, uno può anche non fare più il Sindaco, voglio dire... Se si prende un impegno istituzionale lo deve affrontare a tutti gli effetti, a tutto campo. Detto questo che non c'entra assolutamente nulla, per l'amor di Dio la considerazione può essere anche importante nei suoi confronti, ma tornando al discorso della cittadinanza, questo Comune è nato grazie ai cittadini, il 70% dei cittadini ha votato perché voi siate qua, ma non che noialtri dobbiamo star qui a fare i fatti nostri. No. Dobbiamo stare qui tutti insieme, a lavorare e a cercare delle soluzioni che i cittadini ci riportano. Quindi se vogliamo farlo, io sono assolutamente favorevole allo spostamento alle 9, che ci siano anche 3,4,5,10 o su argomentazioni molto importanti potremmo trovare anche una partecipazione di 100 persone, come è accaduto in qualche caso. Se noi vogliamo dare un segnale veramente molto positivo che tutti vogliamo lavorare seriamente e far vedere l'impegno a livello istituzionale e per il bene di tutti, io credo sia giusto che i cittadini possano seguire non solo dai giornali o sentito dall'amico che ha avuto il tempo di venire in consiglio, bensì che tutti abbiano l'occasione e l'opportunità di intervenire in consiglio comunale, intervenire come presenza e sentire cosa dice DiBitonto, Elia, il Sindaco e il Presidente o qualche assessore. Tutto qua, grazie."

Musi

"Grazie. Per favore silenzio. Altri interventi? Per la replica, consigliere Elia"

Elia:

"Abbiamo avuto, ma non solo noi, la richiesta di molti cittadini di spostare. Ci sono categorie che sono discriminate, come i commercianti che chiudono alle 19.30 e che quindi non possono oggettivamente venire. Chi lavora a Milano arriva tardi e la cena, per venire al consiglio comunale, non la lascia a nessuno. Quindi se si perpetua questa situazione, mettete in condizione molte persone che vogliono partecipare, di non partecipare. Io capisco che la tendenza spesso di questa maggioranza è prendere il consiglio comunale come una cosa che bisogna fare in un paio d'ore perché poi si va a mangiare, ma non è proprio questa la concezione della democrazia, dimenticatevi che la concezione della democrazia sia questa. Noi abbiamo il dovere di incentivare il senso civico dei cittadini. E' un dovere del consiglio comunale organizzare i propri lavori per permettere la partecipazione più ampia possibile dei cittadini. Allora io posso anche pensare che qualcuno preferisce che ci siano meno persone in consiglio comunale, piuttosto che ci siano più persone in consiglio comunale, che il consiglio comunale sia uno strumentino che la legge prevede e quindi noi ci dobbiamo andare, però meno lo facciamo vedere, meno ci lavoriamo meglio è. Quindi io mi rammarico molto. Spero che non sia il blocco comune di tutta la maggioranza, ma che qualche altro consigliere. Vi invito fortemente a rivedere la posizione, vi invito fortemente se ci sono le condizioni, capogruppo Pagliato, se ci sono le condizioni per votarlo i cittadini sono contenti, altrimenti insomma il fatto che si finisca tardi... in tutti i consigli comunali si inizia alle 21, solo a Baranzate si comincia alle 20. E' inusuale che si comincia alle 20, noi cominciamo alle 8; nessuna manifestazione inizia alle 8, a Baranzate il consiglio comunale che non permette la partecipazione dei cittadini incomincia alle 8. Questa è la vostra concezione di democrazia insomma."

Musi

"Grazie, ha chiesto la parola il Sindaco."

Sindaco:

“Mi sembra che il consigliere Elia sia andato oltre con le parole, parlando di democrazia o quello che è, che noi prendiamo sotto gamba il consiglio comunale. Al di là delle battute, nessuno si è mai sottratto a stare qui fino a quando si finisce. Però direi di riflettere su una cosa: noi abbiamo finito solo una volta il consiglio comunale dopo le 12 e mezza e alcune volte fino a mezzanotte; però dei 20, 30, 40 cittadini che erano presenti, quante persone erano poi presenti alle 11 e mezza? Quante? 3? 4? E allora dove sta il discorso? Anche perché le persone, se noi arriviamo presto, ascoltano e poi alle 11, 11 e mezzo vanno a casa perché il giorno dopo devono lavorare, non possiamo noi discutere degli argomenti importanti a mezzanotte, quando uno prende e va via. Per cui secondo me qui non è mancanza di democrazia o il voler fare le cose o non farle, il problema è capire effettivamente dove sta la verità, perché ci sono dei consigli che cominciano alle 7 di sera, ci sono consigli comunali che fanno al mattino. A Milano, sì al mattino, a Lacchiarella. Il consiglio comunale a Milano comincia alle 6. Per cui io non è che sia rispetto alla richiesta, la ritenga una richiesta fuori posto eccetera, scusa Luca, scusate. Allora, io dico, non è che io ritengo questa richiesta una richiesta astrusa o campata per aria, ha una sua validità e un suo fondamento, però direi di riflettere bene e vedere effettivamente poi alle 11/ 11 e mezza quanti si fermano qui. Anche perché gli argomenti importanti vengono discussi all'inizio e alla fine la gente va via. Quando ci sono le interrogazioni e le interpellanze, non c'è qui mai nessuno ad ascoltarle. Per cui io direi, su questa roba qui riflettiamoci bene tutti. Anzi, io farei un invito, di ritirare questo ordine del giorno e di discuterne, grazie.”

Musi

“Grazie. Allora possiamo andare in votazione. Ah, ha fatto la proposta, chiedo scusa, prego Elia.”

Elia

“Proprio perché condivido quello che dice il sindaco, che le questioni più importanti vengono discusse all'inizio, quindi alle 8 qua non c'è nessuno, la richiesta di ritirarlo non è accettata. Se iniziassimo per le 21, le persone ci sarebbero per le questioni più importanti. Arriva dopo, quando le questioni più importanti sono già andate via. Grazie”

Musi

“Grazie. Allora andiamo in votazione: favorevoli all'ordine del giorno presentato dal consigliere comunale Luca Elia del gruppo consiliare “Baranzate democratica e solidare” avente per oggetto: ordine del giorno consiliare in materia. posticipazione alle ore 21 dell'orario di inizio dei consigli comunali, per permettere una maggiore partecipazione dei cittadini? Contrari? Astenuti? Il consiglio respinge.

Punto 10: ci sono interrogazioni o interpellanze? Consigliere Elia.”

Elia:

“Una interrogazione all'assessore ai servizi comunali, il vice-sindaco Cesaratto: l'interrogazione è in ordine al tema della carta Regionale dei Servizi e quello che si chiama il Governo, l'e-government, che vuol dire i servizi che i siti possono dare. La carta regionale dei servizi, molti cittadini l'avranno visto, dal 21 Ottobre si è venduto insieme ai quotidiani in Lombardia, questo lettore della smart card, al costo di 7,50€. La Carta Regionale dei servizi è quella carta che la Regione ha inviato a casa di tutti cittadini, i quali possono usufruire di una serie di servizi, è valida come tessera sanitaria nazionale, è valida come tessera Europea di associazione malattia, come tesserino codice fiscale e Carta regionale dei Servizi ed è stata spedita gratuitamente a casa. Oltre a queste funzioni, che sono prettamente della sanità, e credo che si possa fare anche il cambio del medico, quindi avremo la fortuna di non doverci più recare all'ASL per fare il cambio del medico, chi ha un computer a casa, anche perché poi è molto semplice da usare, oltre agli utilizzi in ordine prettamente sanitario, l'interrogazione va nel senso di chiedere come la Carta Regionale dei Servizi può dare anche dei servizi alla pubblica amministrazione, il che vuol dire: i Comuni mettono i siti a disposizione per fare qualche servizio, il cittadino attraverso questi strumenti può interagire direttamente da casa, facendo certificati e sbrigando delle pratiche burocratiche. Naturalmente non solo il cittadino, ma anche le aziende. Questa interrogazione è per capire quali sono attualmente i servizi offerti on-line ai cittadini e alle imprese attraverso il sito del Comune, quali sono attualmente i servizi offerti ai cittadini attraverso la Carta Regionale dei Servizi, se sono in progetto nuovi servizi da offrire on-line ai cittadini, abbiamo visto che ci sono centomila Euro su quel capitolo, magari qualcosa vediamo se può uscire anche da questo punto di vista. Ci sono e quanto sono utilizzati i sistemi di gestione di archivio elettronico della documentazione interna on-line. Questo va in un altro ambito, per capire il processo di dematerializzazione degli archivi comunali, il che vuol dire che c'è un processo che va avanti da un po' di anni, in particolare al Ministero della Pubblica Amministrazione, che sta lavorando per realizzare dei progetti per smaltire tutta la carta, il che vuol dire che la informatizzazione della documentazione permette sia una velocizzazione del passaggio all'interno degli uffici dei documenti, sia una diminuzione dello spazio fisico che si utilizza per i

documenti perchè eliminando carta e archiviando on-line sul sito, si può sia migliorare la distribuzione di documenti all'interno degli uffici e quindi anche migliorare la funzionalità e l'efficienza all'interno degli uffici, sia sprecare meno carta e quindi ridurre anche l'inquinamento. Quindi chiedevo se esiste un progetto di dematerializzazione degli archivi comunali che definisca un archivio on-line della documentazione e quanto è utilizzato anche lo strumento della firma digitale. c'è un codice dell'amministrazione digitale che una legge definita appunto dal Ministero della Pubblica Amministrazione su questi temi.

Un'altra interrogazione è relativa al gonfalone municipale: noi vediamo che nelle manifestazioni pubbliche, il gonfalone municipale, in molti altri comuni, io penso in tutti non credo di averne visti in altri, è portato da un agente della Polizia Locale. Si nota che invece a Baranzate è portato da un cittadino, almeno non è vestito da vigile, non lo conosco, quindi penso che sia un cittadino, e quindi volevamo capire perchè il cittadino che porta il gonfalone durante le manifestazioni pubbliche e vorremmo capire, nel caso in cui il poverino, noi non ce lo auguriamo, però se si dovesse far male, cosa succede? Insomma se cade col gonfalone di Baranzate, è assicurato per gli infortuni o no?

E poi chiediamo al Sindaco che nel processo di definizione del Comune di Baranzate anche questo piccolo particolare che non è propriamente secondario, faccia che il gonfalone municipale sia portato da un agente della Polizia Locale dalle prossime manifestazioni.

Un'altra interrogazione è in tema di lavori pubblici ed edilizia privata, quindi all'assessore Prisciandaro, e l'oggetto è relativo ai locali di via Mercantesse, sappiamo tutti dove sono, dove c'è la sede della Polizia Locale, la scuola materna e il centro Divers'età. Volevamo sapere di chi sono attualmente i locali, sappiamo che sono della Provincia ma vorremmo chiaramente avere una conferma e a che titolo il Comune di Baranzate utilizza quegli immobili, se la proprietà non è del Comune di Baranzate, vorremmo sapere se si paga un affitto per la proprietà o in che modo noi li occupiamo. Sono stati fatti dei lavori, sono ancora in corso, credo e quindi vorremmo capire se sono stati effettuati a carico del Comune di Baranzate, pur non essendo proprietario o sono a carico della Provincia. E se fossero stati fatti dal Comune di Baranzate, a che titolo questi lavori sono stati fatti. E poi se ci sono dei tavoli aperti, degli accordi con la proprietà. Che tipo di lavori sono stati effettuati e se sono in previsione in quegli uffici, ulteriori lavori per il futuro e con quali importi. Quindi vorremmo capire se oltre a questi, per il futuro ci sono degli altri lavori. Qual'è l'importo complessivo dei lavori effettuati e poi di chi è la proprietà del parchetto Pertini, se è anche quello della Provincia, questo non lo so sinceramente. Basta, grazie.

L'ultima interrogazione è sempre all'assessore Pietro Prisciandaro, ed è riferita ai negozi trasformati in residenza in via Gorizia. Quello è un tema molto sentito sia dai cittadini sia in particolare... come? io l'ho messo all'assessore ai lavori pubblici invece lo devo riferire all'edilizia privata? Va bene, allora Edilizia privata, mi scuso. In particolare, la situazione creata in via Gorizia, credo che sia al civico 75, dove alcuni negozi sono stati trasformati in residenza. All'interno di quei negozi dimora un numero imprecisato di persone, per cui un alto livello di densità abitativa in via Gorizia, naturalmente questa situazione non migliora quella già precaria che c'è in via Gorizia. Vorremmo capire se è di competenza comunale la concessione della trasformazione di negozi in residenza e se così è chi ha autorizzato la trasformazione in oggetto? Se sì è a conoscenza del numero di persone che abitano in questi spazi, se le persone che abitano in questi spazi hanno stipulato regolare contratto di affitto, se sono rispettate in quegli spazi le normative igienico-sanitarie e quali sono gli strumenti a disposizione dell'amministrazione comunale per contrastare la trasformazione di negozi in appartamenti. Se ci sono in altre zone del Comune situazioni simili e, se sì, dove? La penultima domanda ci sembra quella più importante, nel senso che se non dovesse essere competenza dell'amministrazione concedere la trasformazione di negozi in residenza, ci piacerebbe capire in che modo poi il Comune, se la competenza della trasformazione residenziale di un negozio fosse di un altro ente, possa contrastare questa situazione. Grazie"

Musi:

"Ci sono altre interrogazioni o altre interpellanze? No. Allora chiudiamo l'incontro di questa sera, arrivederci al prossimo incontro".